ANNO 2 - N. 37 - 30 GIUGNO 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

SERIE ORO

WENELIK

OMAGGIO

DITORE

il settimanale eroticomico

37

Lettere dirottate MASTROIANNI - DENEUVE

IL FOTOROMANZO SUPERSEX & MAYALOONA

CHE NE DIRESTI DI UN BEL MENAGE A TRE?

IL VINCITORE DI SCHIZZATUTTO N. 2

LE DIVE DA METTERE AL MURO

NADA VISTA NUDA

OGGI TRIPPA

Lettere dirottate

Marcello Mastroianni Catherine Deneuve

"...ANCHE IN FATTO DI CIUCCIATE SEI MOLTO INDECISO..."

Parigi (data del timbro postale)

Chéri,

qua a Parigi, senza di te, è una barba che non ti dico. Com'è lungo il tempo, a passare! Per quanto, come sai, le cose lunghe, in genere, non mi dispiacciono, non ne posso più. Lo dicevo, poco fa, anche a Vadim, ch'è venuto ad accarezzare la testolina del nostro Christian. Naturellement, quando dico « nostro » non intendo mio e tuo. Voglio dire mio e suo. Mia e tua, invece, è la piccola Chiara. Ha solo un mese ma come ti assomiglia! Soprattutto intellettualmente! Non dico, poi, le caractère! L'altro giorno ho fatto un esperimento. Le ho messo davanti due biberon. Lei ne ha scelto uno, col ditino, e io gliel'ho dato. Ma dopo la prima ciucciatina, si è messa a piangere e ha indicato l'altro. Allora io le ho tolto il primo e le ho dato il secondo. Altra ciucciatina, altra frignatina e ha rivoluto il primo. Poi, ancora il secondo. E così via, mon cher, per cinque o sei volte. Identica a te! Che quando sei qui a Parigi, con me, vuoi tua moglie e quando sei lì, a Roma, con tua moglie, vuoi me. Anche tu, in fatto di ciucciate, sei piuttosto indeciso. « Marcellò è proprio un bon enfant, — mi ha detto Vadim. — Però, in confronto a lui, Amleto era un tipo deciso e risoluto ». Ti aspetto con impazienza. E mi raccomando! Se devi venire, non venire a Roma. Vieni a venire qui!

De tout mon coeur
Catherine

Roma (data incerta. Anche lei)

Mia cara,

com'è duro (ti prego di non sorridere!) stare qui a Roma, lontano da te! Tu sai che io e mia moglie Flora siamo abituati a dirci tutto. Senza peli. Sulla lingua. Ebbene, l'altro giorno le ho detto: « Non vedo l'ora di tornare su a Parigi! Sapessi che delizia è Catherine! ». Lei mi ha guardato con tenerezza materna e mi ha risposto: « Benedetto Marcello! (da non confondere con famoso musicista veneziano del XVIII secolo - n.d.r.). Sei sempre il solito sentimentale! Come potrebbe approvare il divorzio, uno che ha il senso della famiglia, anzi, delle famiglie, come te? ». Così mi ha risposto colei che considero la mia moglie-mamma e che quando mia figlia Barbara, ormai ventenne, sposerà e avrà un bambino, considererò la mia moglie-nonna. Rispondendomi, non parlava. Cantava. Perché c'era lì anche il giovane Louis Suarez, che essendo il suo « accompagnatore » (secondo la definizione dei rotocalchi tipo famiglia) l'accompagnava con la chitarra. Non ti dico come la pizzica! Specialmente col pollice! Quanto alla nostra piccola Chiara, sono in dubbio. Non so ancora se riconoscerla o no. Certo: Chiara Mastroianni suonerebbe bene! Però... Non vedo l'ora di essere di nuovo, anzi, Deneuve vicino a te.

Un bacione dal tuo
Marcel

P.S. - Di' a Vadim che si faccia li cazzi sui.

Cablo.

PROGRESSI PETITE CHIARA STRAORDINARI STOP IERI FATTA CACCHINA GUARDATO DENTRO VASINO POI GUARDATA TUA FOTO POI ANCORA DENTRO VASINO ET ANCORA TUA FOTO STOP CONFRONTO TUA FOTO ET CONTENUTO VASINO DURATO CINQUE MINUTI STOP DUBBIOSA STOP FINALMENTE RISOLTO PROBLEMA ET SORRISO VASINO STOP PREGOTI STARE TRANQUILLO STOP ANCHE SE TU NON RICONOSCI LEI LEI RICONOSCERE GIA' TE STOP SALUTAMI TUA MOGLIE ET SUO GIOVANE SUONATORE STOP ASPETTOTI CATHERINE.

Cablo.

NOTIZIA PROGRESSI CHIARA PROCURATAMI INTIMA GIOIA STOP RIFERITA STORIA MIA FOTO ET CONTENUTO VASINO A FAMOSO PSICOLOGO SPECIALIZZATO BAMBINI STOP DATA ALTRA INTERPRETAZIONE COMPORTAMENTO PICCINA STOP DETTOMI CHE CHIARA AMMIRATA MIA IMMAGINE HA SORRISO CONTENUTO VASINO CONVINTA SCRRIDERE MAMMA COMPIACENDOSI BUON GUSTO SCELTA PAPA' STOP IERI MANGIANDO CODA VACCINARA PENSATO A TE NOSTALGIA STOP A PRESTO STOP MARCEL.

Parigi (senza data)

Mio ma in condominio,

quando si parla di coincidenza! Mentre tu pensavi a me, nostalgicamente, mangiando la coda vaccinara, io, cenando con Vadim e Christian alla Tour d'Argent, ti ho pensato intensamente quando ci hanno servito un piatto di cervello e zucchini fritti. Se mi chiedi perché, non saprei proprio cosa risponderti. Vadim, col quale mi sono confidata, mi ha detto che, probabilmente, mi sei venuto in mente per associazione d'idee. Visto che il cervello era poco e gli zucchini piuttosto mosci. « Che centra? — gli ho risposto. — Ho pensato a Marcello anche l'altra sera, cenando da Pocardi. Eppure, niente cervello e niente zucchini! ». « E allora? — ha ribattuto lui. — Cosa stavi mangiando? ». « Un carciofo alla romana... ». « Appunto! » ha esclamato, trionfante. E ha soggiunto: « Certi cibi, mia cara, hanno un forte potere evocativo. Sans doute! Io tutte le volte che mangio la porchetta, specialmente con contorno di finocchi, penso a Brigitte ». Vuoi ridere? L'indomani, a un défilé di Balmain, t'incontro Brigitte! Le riferisco quello che mi ha detto Vadim. « C'est juste — fa lei. — Anche a me il cibo mi ricorda spesso Vadim. Specialmente se è pappa! ». A parte ciò, la nostra Chiaretta si fa più bella di giorno in giorno. E ripensandoci, credo che quando sorride a quello che c'è nel vasino sia convinta di sorridere ad ambedue i genitori.

Ta illégitime mais passionée
Catherine

P.S. - L'altroieri, sfogliando un settimanale, mi è capitata sott'occhio una foto di tua moglie assieme a Barbara. Tua figlia è proprio il tuo ritratto! Figurati che, lì per lì, ho avuto l'impressione che fossi tu con la duchessa di Windsor!

Mia dolce avventizia,

ho riferito a mia moglie che, guardando la sua foto, lì per lì l'hai presa per la duchessa di Windsor. Lei, bonaria come al solito, mi ha detto che capita a tutti, di scambiare una persona per un'altra. « Figurati, — ha concluso, — che una mattina, qui a Roma, mentre passavo per via Veneto, t'incontro una biondina con due occhialoni scuri grandi come piattini da caffè. Ma quello è Romoletto! mi dico. Il travestito che sta nella nostra strada! S'è messo a girare così anche di giorno. Che coraggio! Poi, guardo meglio... Macché Romoletto! Era la tua Catherine! L'ho riconosciuta dalle gambe. Romoletto ce le ha molto più belle! ». Così mi ha detto Flora. Poi è scoppiata in una gran risata assieme a Barbara. Io mi sono limitato a sorridere. E spero che anche tu trovi la storia abbastanza divertente. O spero troppo? Comunque, sarò a Parigi in settimana. Contenta?

Ti abbraccio
Marcel

P.S. - A proposito! Ho deciso di non dare il mio nome a Chiaretta.

Cablo.

CHIARETTA COMMOSSA GENTILE PENSIERO RINGRAZIA STOP ASSOCIOMI STOP VISTA ALTRA FOTO TUA MOGLIE STOP STAVOLTA PRESA PER PROFUGA NORD-VIETNAM STOP CATHERINE. ■

Nel prossimo numero:

LE PALLIDE MEMORIE DEL GARZONE DEL FRUTTIVENDOLO DI CLAUDIA CARDINALE

GBZ

LA SIGNORA VA TRATTATA COI GUANTI

Salud y dinero, a-MICI! Conoscete la storiella di quel tale che tutte le domeniche portava la moglie allo stadio? E' vecchiotta ma pertinente. Quel tale aveva una moglie che messa, in déshabillé, su un'isoletta deserta, avrebbe provocato una ventina di naufragi a scopo erotico. Allo stadio, naturalmente, tutti, fingendo di sbracciarsi per il tifo, le allungavano fior di palpate. Un giorno, un amico gli disse: « Scusa un po'! Perché porti tua moglie allo stadio? Non vedi che te la palpano? ». « Lo so! — rispose lui, con un sorriso un po' mesto. — Ma se la lasciassi a casa me la sbatterebbero addirittura! ». Quel tale, evidentemente, era un saggio. Fra due mali, sceglieva il minore. Come ha fatto il signor Mosciarelli, presso il quale esercito le funzioni di gattazzo casalingo da circa un mese. Il signor Mosciarelli è sulla quarantina ma ne dimostra molti di più. Specialmente dalla cintola in giù. Infatti, gli tira meno del minimo garantito e, per di più, è afflitto dalla così detta impotenza « generandi ». Non ha il materiale necessario a fare i pupi. E vuole un pupo a tutti i costi. D'altra parte, si rifiuta di adottarne uno, perché dice ch'è un'incognita, e disdegna la fecondazione artificiale perché dice ch'è inumana. Così, una mattina, ha chiamato la moglie e le ha detto: « Michelina, ho deciso! Mi rassegno, stringo i denti e lascio fare! Va a letto con mio cugino Gianni, che ti guarda in un certo modo. E' sano, robusto, ha quasi il mio stesso sangue e con sua moglie ha avuto tre bambini in cinque anni di matrimonio. Datti da fare, sta alla larga dalle pillole e vedrai che fra nove mesi sono papà ». La Michelina ha fatto un po' la ritrosa, più che altro per salvare la forma, ma poi l'ha accontentato. « E mi raccomando! — precisò il marito. — Voglio che il pupo venga concepito qua in casa, nel nostro legittimo lettone! ». Dopodiché, cominciò a star fuori più del solito, in modo da facilitare il delicato compito affidato alla moglie. La quale, essendo un bello stacco di trentenne, non ci mise molto a materassarsi col cugino Gianni. Un fustazzo che aveva una gran voglia di pestellarsela. E dai che ti dai, un giorno sì e l'altro pure. Mosciarelli tornando a casa, la sera, s'informava: « Com'è andata? ». « Benissimo! ». « Eh! Me lo immagino... Ancora niente? ». « Niente! ». « Mi raccomando! Alla larga dalle pillole! ». « Figurati! ». E sotto ancora! Un mese... due mesi... tre... quattro. Niente! Cinque... sei. Nada! « Non capisco! — ripeteva Mosciarelli, preoccupato. — Eppure con la moglie ne ha fatti tre e il medico ti ha trovata a posto... Come mai? ». « E chi lo sa! Ti assicuro che ce la mettiamo tutta! ». « Giurami che non prendi pillole! ». « Sei matto? ». Ormai, è più di un anno che Mosciarelli va al cinema mentre il lettone scricchiola. Pupi in vista, zero. Il perché lo so io, che spesso assisto, chiotto, alle pistonate. E' verissimo che la signora sta alla larga dalle pillole. Ma il guaio è che il cugino Gianni, tutte le volte, la tratta... coi guanti!

MENELIK

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

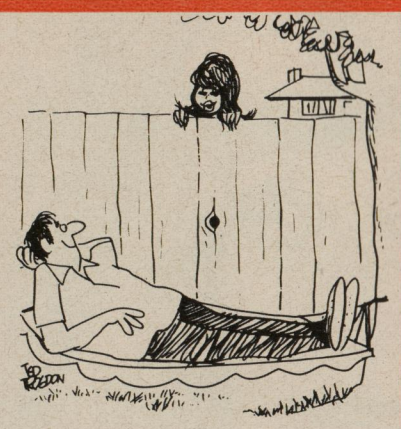
IL CONTATTO OMBELICALE

Cara Lady, mi permetto di rivolgermi a lei per averne un discreto e spero efficace consiglio. Sono sposato da tre anni e con mia moglie ho sperimentato molte raffinate varianti per rendere sempre più ricchi e piacevoli i nostri rapporti intimi. L'orecchio, per esempio è stato il soggetto preferito dei nostri più recenti giochi erotici. Da qualche settimana, ho però dovuto smettere perché a mia moglie è subentrata una noiosa sordità. Ora mia moglie si rifiuta di esaudire il mio desiderio di possederla per via ombelicale. Devo dire che, a questo scopo, vorrei far sottoporre la mia signora ad un apposito intervento chirurgico, onde rendere il suo ombelico (in realtà piuttosto stretto e pochissimo profondo) atto a ricevere totalmente il mio membro che misura 22 cm. di lunghezza (9 di diametro) in stato di piena erezione. Come posso convincere mia moglie a farsi rifare l'ombelico?

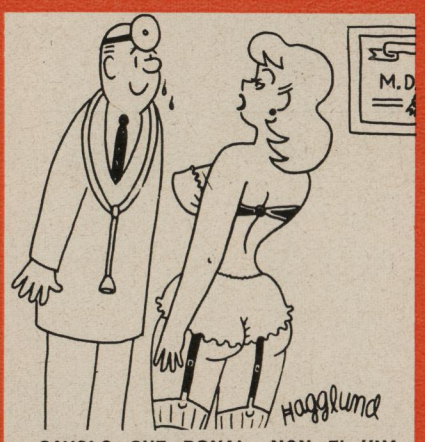
Placido M. - Cavarzere

Il coito ombelicale è certo una delle pratiche erotiche più difficili da realizzarsi, così come acutamente ebbe a notare lo stesso Freud (cfr. « Il tabù dell'ombelico » e « L'ombelico del profondo » passim.). Mi permetterei, innanzitutto, di sconsigliarla di voler lei stesso procedere a questo rifacimento dell'ombelico di sua moglie, usando magari il trapano a mano ed altri attrezzi casalinghi, così come consigliano certe riviste dedicate agli hobbisti del sesso, come « Eros sperimentale », « Fatevela da voi » et similia. A parte l'incertezza del risultato, lei correrebbe magari il rischio di provocare la morte di sua moglie, andando incontro a spese non indifferenti, non fosse altro che per procurarsene un'altra, sia pure di seconda mano. Rivolgersi ad un uomo dell'arte? E' una parola. Dubito, infatti, che nell'attuale situazione di repressione sessuofobica lei potrebbe trovare un valente clinico disposto ad accontentarla. E allora, lei mi dirà? E allora, io le rispondo, ci rimane per fortuna il cosiddetto « metodo semantico per il coito ombelicale » ideato, nel 1961, dal grande psicoterapeuta francese Dupallon. Il metodo Dupallon, geniale quanto semplice (ma bisognava pensarci) consiste nel chiamare, d'ora in poi, « ombelico » la vulva della sua signora e « vulva » il di lei ombelico. Quando i due coniugi si sono ben convinti che l'ombelico è la vulva e la vulva è l'ombelico il resto, intendo parlare del coito, è facilissimo (attenzione, però, a non sbagliare, nel fare il « 69 »).

LADY PATONZA



PSST... SIGNOR BIANCHI, PROVIAMO DI NUOVO?



« CAVOLO CHE BONA! » NON E' UNA DIAGNOSI, DOTTORE!

MA QUALE « CONTRIBUIRE ALLA PERDIZIONE DELLE MINORENNI! ». NON LE HO DATO UNA LIRA!

SENZA PAROLE

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevtre dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

896.

Un tipo sui trent'anni, piuttosto elegante, si reca in un'agenzia matrimoniale: « Vorrei sposare una donna con una situazione finanziaria molto solida. Anche se ha qualche difettuccio, non fa nulla! ».

La direttrice dell'agenzia estrae da un cassetto tutto un incartamento speciale: « Dunque, vediamo... questa che ha gli occhi storti e una rendita mensile di 300.000 lire... ». Il giovanotto scuote la testa: « No, troppo poco! Più solida, più solida... ». « Poi ci sarebbe questa, cieca, muta... mezzo milione al mese! ». « No, troppo poco, più solida, più solida... ». La direttrice riprende a sfogliare l'incartamento: « Vediamo questa qui: sordomuta, gamba di legno, ballo di san Vito, 3 milioni di rendita al mese! ». Il giovanotto fa un gesto di noncuranza: « Ancora poco, troppo poco! ».

La direttrice allora si alza: « Mi dispiace, signore, in questo caso non c'è nulla da fare: le lebbrose le abbiamo finite! ».

897.

Una bella ragazza telefona al 113.

« Mi hanno rubato tutto, e poi mi hanno violentato! ».

La polizia arriva subito:

« Racconti, signorina. Come è successo? Chi era questo tipo? Quanti anni aveva? Se lo ricorda? ».

« Certo che me lo ricordo. Era alto, biondo, ben fatto. Aveva le spalle larghe e le mani molto sensuali. Era un bel ragazzo, ma ancora molto inesperto nel ramo sessuale... ».

898.

Un ragazzetto all'angolo di una strada fuma una sigaretta. Un poliziotto si avvicina e gli chiede:

« Quanti anni hai, ragazzo? ».

« Dieci », risponde quello.

« E da quanto tempo fumi? ».

« Oh, da parecchio. Da quando vado a letto con le donne... ».

« Come, vai anche con le donne!? — dice il poliziotto — e quando? ».

« Oh, solo quando mi sbronzo... ».

899.

« Mi è capitata una cosa terribile! » — dice Aldo al suo amico — « Ti rendi conto che quando sono arrivato a casa, ho visto mia moglie con un uomo, a letto! ».

« E cosa hai fatto — chiede l'amico — spero che li avrai uccisi tutti e due! ».

« No, fino a questo punto non ci sono arrivato! Ma avranno senz'altro capito il mio disappunto dal modo con cui ho chiuso la porta! ».

LE DISPIACE SOSPENDERE UN MINUTO, QUEL TANTO CHE BASTA PER MOSTRARMI LA PATENTE, GIOVANOTTO?

SCUSATE, SIGNORI... MA QUANDO LEGGO IL GIORNALE PER LA STRADA, MI DISTRAGGO E CAMBIO ITINERARIO...

... LE ASSICURO, SIGNORE, CHE SONO UNA TARMA...

PROPONGO CHE LA VOTAZIONE VENGA FATTA PER ALZATA DI GONNA!

SONO IN CURA DA UN GINECOLOGO...

Le grandi esclusive di

MENELIK

LA PRINCIPESSA MARGARET CAMBIERA' SESSO?

CASABLANCA - Circondata dal più assoluto riserbo, avrebbe avuto luogo nei giorni scorsi, una visita di eccezione nello studio del famoso ginecologo dottor Georges Burou, universalmente noto come « il mago del sesso ». Una paziente di grandissimo nome si sarebbe infatti presentata al celebre chirurgo, chiedendogli di operare anche nei suoi confronti quel miracolo che il dott. Burou ha ormai ripetutamente compiuto nei confronti di tanti infelici sparsi per il mondo: il cambiamento di sesso.

Le precauzioni adottate non sono tuttavia valse a far sì che la notizia non trapelasse negli ambienti più « in » di Casablanca, nei quali, grazie alla confidenza di una altissima dama della corte di Hassan II, « Menelik » ha potuto raccoglierla. In breve, la misteriosa visitatrice sarebbe niente altri che la principessa Margaret d'Inghilterra, sorella di Elisabetta II, regina d'Inghilterra, Scozia e (fino a un certo punto) Irlanda del Nord.

Il lungo dramma di Margaret, di cui pochissimi erano al corrente, sta così per giungere ad un punto cruciale. Nonostante le apparenze, infatti, era evidente che qualcosa non andava, fin dal principio, nell'unione con Tony Armstrong-Jones, ex fotografo e attuale Lord Snowdon.

Quanti conoscevano la strana coppia prima del matrimonio avevano manifestato il loro stupore, già all'epoca, nell'apprendere la notizia delle nozze. Un vecchio gentiluomo di corte, lontano parente di Tony, aveva allora commentato: « Altro che Meg. Quel ragazzo avrebbe bisogno di una buona verga! ».

Ora, dopo anni di esitazioni, quella invocazione sta forse per tradursi in realtà. Dopo l'esame, il dottor Burou naturalmente non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ed ha anzi recisamente negato di avere ricevuto la visita della principessa. Dal suo entourage, però, è partita l'indiscrezione che si è rapidamente diffusa nella « jet society »: il parere del « mago » è stato positivo. La paziente avrebbe tutte le carte in regola per essere operata e quindi per divenire, nel termine di qualche mese, un robusto e ben dotato maschione.

La buona nuova sarebbe stata accolta con grande soddisfazione dagli interessati. Tony soprattutto ne sarebbe apparso felicissimo. « Pensa », avrebbe esclamato abbracciando Meg, « finalmente non ci mancherà più nulla per essere una coppia soddisfatta! ». ■

FEGATI SOLITARI

Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *Solo fine educato colto ospiterebbe in magione di campagna gentildonna sensibile elegante animo gentile raffinata per fare cacca insieme.*

● *GENTILUOMO cinquantenne origine siciliana in gioventù molto caldo abituato a stare a bagnomaria prima del coito cerca ragazza priva senso dell'umorismo che garantisca di spegnere il gas al momento giusto.*

● *PANETTIERE condizionato continuo lavoro impastamento pagnotte relazionerebbe con seria soda tettuta disposta farsi infarinare e palpare fino a lievitazione.*

● *INVESTIGATORE privato cerca incarichi qualsiasi tipo purché permettano pedinamenti in abbigliamenti femminili.*

● *MEDICO specialista malattie corde vocali guarisce muti in una settimana. I muti devono presentarsi non accompagnati in via Rossi 50, primo piano. Citofonare interno 4.*

● *SEZIONATORE cadaveri, con problema spazio, relazionerebbe, scopo matrimonio, con giovane, bellissima cannibale, anche ninfomane, purché di forte appetito.*

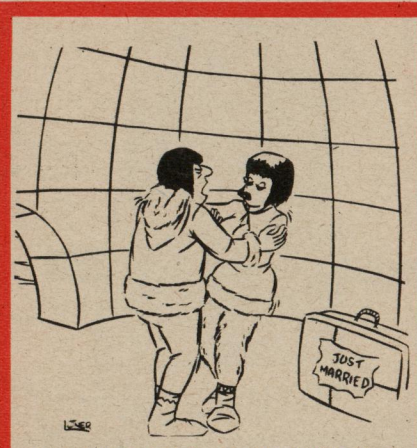
● *CETRIOLO parlante, impiegato circo locale come miracolo stagionale, premiate dimensioni, incontrerebbe giovanissima vegetariana di buona famiglia.*

● *GUARDONE moderno, lenti a contatto, relazionerebbe con altro pari forza, potenziamento rete d'avvistamento.*

● *EDUCATORE, distinto, inflessibile, conoscerebbe bellissime educande provviste di sedere. Non saranno prese in considerazione le candidate non in possesso dell'attributo richiesto.*

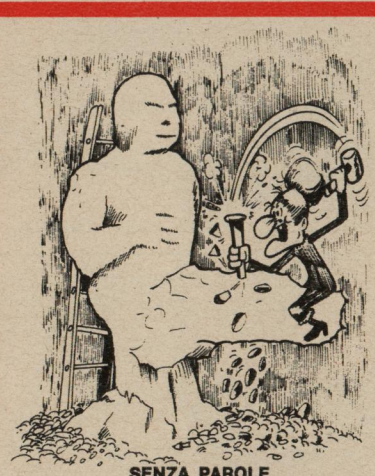
● *MANCIA competente a chi darà notizie di preservativo usato gennaio 1948 stanza hotel Mirafiori di Genova. Contiene unico erede famiglia titolata.*

● *MUTILATO ambedue braccia prima guerra mondiale abituato passeggiatina serale fino vespasiano giardini pubblici cerca domestico competente per agevolare suoi bisogni impellenti.*

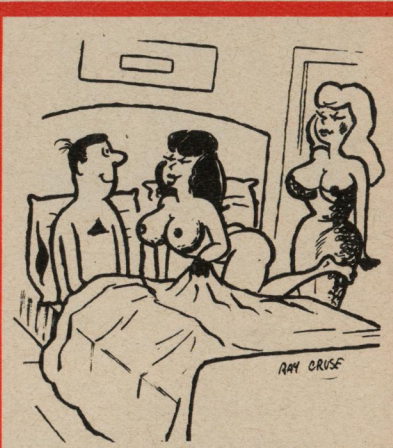


FACCIAMO PRESTO, SE NO L'IGLOO SI SCIOGLIE!

MI PORTI UN FORCIPE, INFERMIERA: MI SI E' BLOCCATA LA CHIUSURA LAMPO!



SENZA PAROLE



NON TI DISPIACE SE FILLIDE RESTA QUI STANOTTE, VERO?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

900.

Da un po' di tempo Ernesto sospetta la moglie. Un giorno improvvisamente rientra a casa prima del solito. Apre la porta e vede un cappello da uomo e un ombrello...

« Lo sentivo », dice dentro di sè. Va verso la stanza da letto: sente degli strani rumori.

« Lo sapevo », dice ancora dentro di sè. Poi apre senza far rumore la porta della stanza e vede la moglie con un uomo. Tutti e due nudi!

« Che schifo », dice dentro di sè. Arrabbiato, ritorna nell'ingresso, prende l'ombrello e lo rompe in cento piccoli pezzi.

« Speriamo che piova quando andrà via questo sporcaccione! » dice dentro di sè...

901.

Per dodici notti consecutive una bella bionda venne svegliata col telefono da uno sconosciuto che le sussurrava: « Pronto, Ludovica, come mi piacerebbe averti nuda qui accanto a me. Quante cose ti farei... »

La ragazza, disperata, si rivolse alla polizia. Il telefono venne messo sotto controllo, e la notte successiva lo sconosciuto venne individuato e arrestato.

Al commissariato gli dissero: « Ha diritto a fare una telefonata ».

L'uomo fece un numero e cominciò: « Pronto, Ludovica, come mi piacerebbe... ».

902.

Una moglie non molto fornita di petto stava provando un reggiseno nuovo. Il marito che la osservava domandò: « Perché te lo sei comprato? Se non hai niente da metterci dentro? »

E la moglie di rimando: « Tu lo porti il sospensorio, no? »

903.

« Ho fatto una lunga inchiesta sulle ragazze in minigonna nella città di Roma », dice un sociologo ad un suo amico. « E poi ho fatto un'altra lunga inchiesta sulle ragazze in minigonna nella città di Milano ».

« Bravo », gli dice l'amico. « E che cosa hai concluso? »

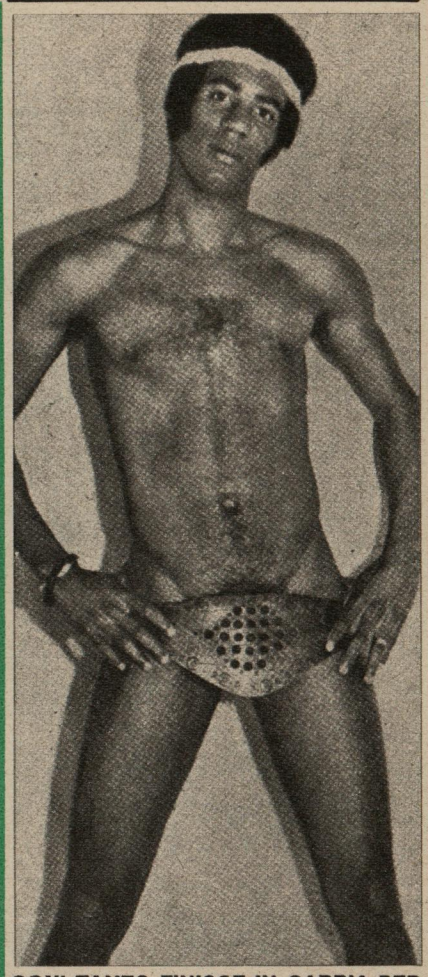
« Di continuare a fare queste inchieste ».

904.

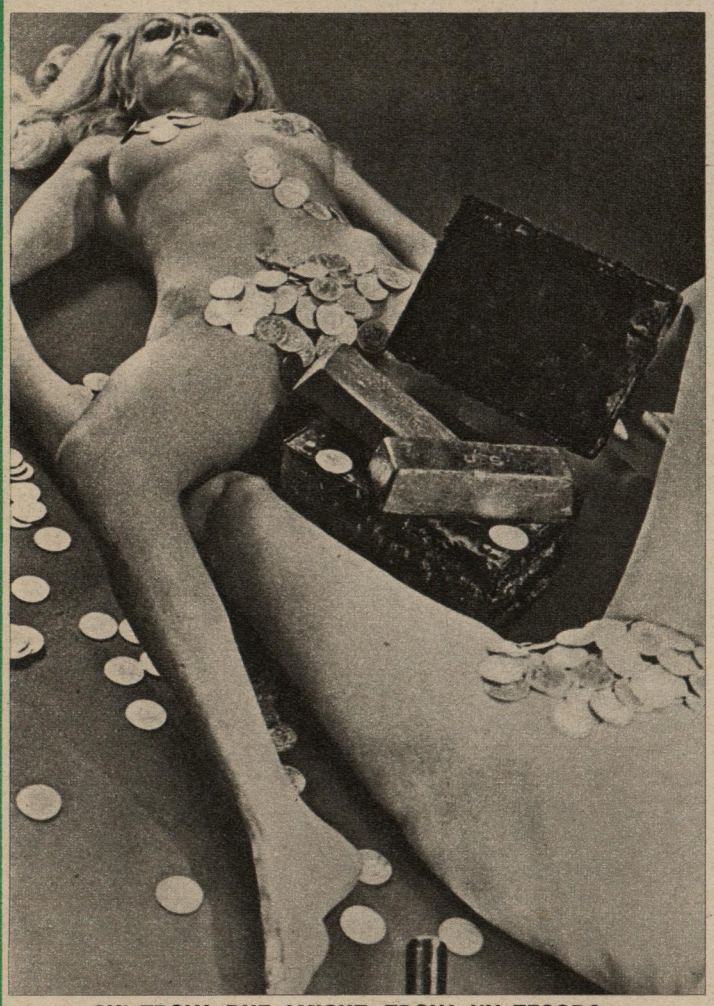
Al bisnonno fanno vedere il pronipote tutto nudo.

« Se mi ricordo bene — dice il nonno — questo è un maschio ».

SPERO CHE TU SIA VERGINE, SE NO AFFONDIAMO!

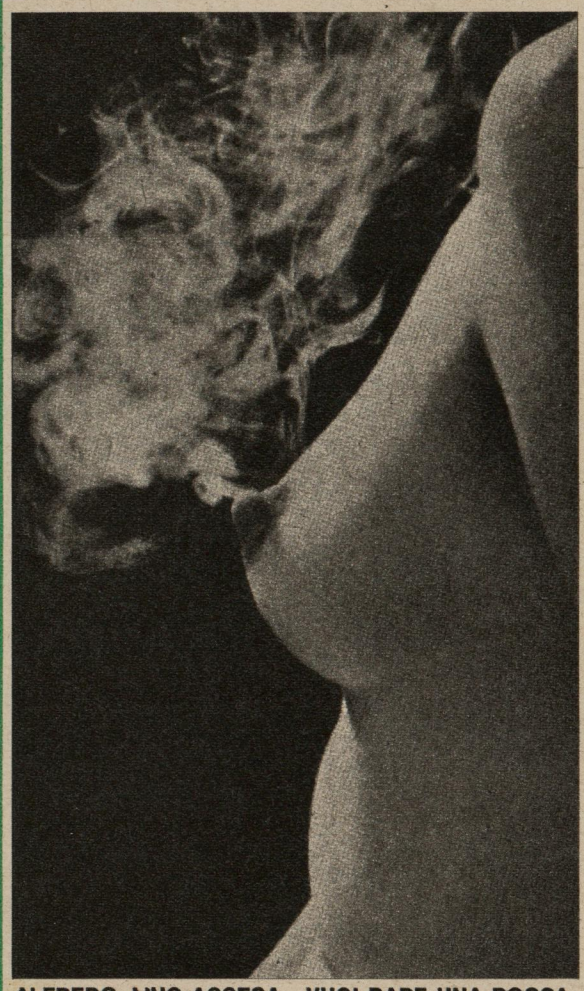


OGNI TANTO FINISCE IN GABBIA PER SCHIAMAZZI NOTTURNI...



CHI TROVA DUE AMICHE, TROVA UN TESORO...

IN GAMBA, QUEL DOTTORE! NON SA CURARE LA DIARREA, MA IN QUANTO A CONSIGLI...



ALFREDO, L'HO ACCESA... VUOI DARE UNA BOCCATA?

TUTTI INSIEME MOSTRUOSAMENTE

di Blotz

È L'UNICO RIMEDIO CONTRO I REUMATISMI...

E NON STARTENE LÌ COME UNA MUMMIA - FAI QUALCOSA!

FORTE 'STO WEEK-END, EH, KONG!

INSOMMA, È PROPRIO NECESSARIO CHE ALL'ORGIA PARTECIPI ANCHE LA SIGNORA DRACULA?

PORCA VACCA! 'STI CONTI, PRIMA FAN NO BISBOCCIA E POI VOGLIONO CHE ALLE DIECI DEL LUNEDÌ LA CASA SIA GIÀ A POSTO!

LO DIRÒ A MAMMA CHE TORTURATE I SUOI TOPINI DI FOGNA

E DIRE CHE C'È GENTE, CHE PER RIMORCHIARE VA ANCORA AL DANCING, EH, LUPO?

GBZ

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

ISOLINA IMPARA A ORGIARE

La signora Isolina, moglie del ragionier Camozzi, era uscita per dedicarsi, con una sua amica, allo *shopping*. In realtà, a comprar vestiti sarebbe stata la sua amica. Perché quest'ultima, l'affascinante Tania, dai capelli rossi, era una signora ricca. Isolina Camozzi, invece, con quel marito strapenato che si ritrovava, era povera. Così povera che quel giorno, per esempio, Isolina si era vista costretta a mettersi, in mancanza d'altro, un paio di mutande azzurre del ragioniere, da lei arrangiate alla meglio, cucendole sul davanti.

Isolina si trovava da oltre due ore con Tania nel sontuoso atelier del celebre sarto Jeanfautre, quando venne assalita da una furiosa urgenza di far pipì. Le venne indicata una porticina color avorio e oro e, varcatala, si trovò in una stanza arredata in modo raffinatissimo.

Finalmente, in quel profluvio di moquettes, mobili d'epoca, cortinaggi e ninnoli preziosi, la signora Isolina scoprì, dissimulato da un paravento cinese, un minuscolo water in porcellana di Sévres. Vi prese posto con precauzione e stava per dar sfogo alle sue più intime acque quando, inavvertitamente, premette col piede un bottone d'oro che sporgeva dal pavimento. Di colpo l'artistico water si trasformò in un ascensore e con la signora Camozzi sempre sedutavi sopra, discese, attraverso una misteriosa apertura, al piano di sotto. Qui l'esterrefatta Isolina si trovò circondata da tre uomini e due donne con indosso chimoni arabescati.

« Era tempo! — disse uno degli uomini, giocando distrattamente con il suo enorme membro che faceva capolino dal chimono — era tempo, pensavamo che non arrivasse più! ». « Questa è meglio di quella dell'ultima volta », disse una delle donne, brandendo un enorme fallo artificiale di gomma. « Ma guardate che idea meravigliosa: porta delle mutande da uomo! » esclamò l'altra donna, accarezzando intanto le tette alla povera Isolina che credeva d'essere uscita di senno. E che lanciò, subito dopo, un urlo acutissimo, sentendosi sferzare il sederino da una lunga frusta in vero cuoio spagnolo, impugnata dal terzo uomo. E quella frustata fu solo il principio. La Camozzi venne sottoposta ad indicibili atti: gli uomini la possedettero più e più volte in modo normale, poi la sodomizzarono, poi la costrinsero a ricevere simultaneamente due di loro nelle più segrete aperture del suo corpo mentre con la bocca la poverina era obbligata a soddisfare il terzo. In quanto alle donne la toccavano e la smandrappavano a non finire, divertendosi a stringerle i capezzoli. Ad un certo punto la signora Isolina perse i sensi. Quando rinvenne si ritrovò seduta sul water, nella toilette del celebre sarto e, per prima cosa, fece finalmente pipì. Poi, un po' barcollante, raggiunse il salone di vendita, dove Tania non s'era nemmeno accorta della sua assenza. Ma il più bello fu che, tornata a casa, la signora Camozzi scoprì, nell'aprire la borsetta, un grosso rotolo di biglietti di banca con un bigliettino: « L'aspettiamo venerdì prossimo. Stessa ora. Stessa cifra. P.S. Metta di nuovo le mutande da uomo ». Adesso il ragionier Camozzi gira in Mercedes. ■

COS'HA VOLUTO DIRE CON « BENVENUTA TRA NOI »?

PUPA, TI DARO' QUESTO, INVECE DELLE VENTIMILA, D'ACCORDO?

STRANO, SIGNORINA, IL DIRETTORE NON MI HA MAI STRAPAZZATO COSI' QUANDO SONO ARRIVATO IN RITARDO IO...

ACCIDENTI, NON POTREMMO ANDARE IN ALBERGO, UNA VOLTA TANTO?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

905.

Ad un corso di educazione sessuale, il professore si rivolge ad una graziosa allieva: « E il pene, signorina, dove si trova il pene? ». L'allieva si concentra: « Dunque... il pene... ».

« Su, signorina, me lo dice o no? ».

« Ce l'ho qui, professore... sulla punta della lingua... »

906.

Esattamente nove mesi dopo che la giovane coppia si è sposata, la moglie viene portata di corsa alla maternità. Poco dopo il suo arrivo ha luogo il lieto evento, ed il dottore viene fuori nella sala d'aspetto per annunziare al giovane marito che è padre di un bel bamboccio.

Il neo padre consulta l'orologio da polso e dice: « Bene, la natura è infallibile. Sono esattamente le sette. Nove mesi fa, esattamente alle sette ebbi il primo rapporto con mia moglie... ».

Venti minuti dopo, il dottore viene fuori di nuovo dalla sala parto con un largo sorriso: « Lei è padre anche di una bella bambina », dice.

« Meraviglioso, dottore », esulta il padre « precisi al minuto ». Quindi, dando ancora un'occhiata all'orologio aggiunge: « Bene, credo che posso andare a fare due passi, fino alle 10,30 non ne dovrebbero arrivare più! ».

907.

Confidenze fra due amiche.

« L'altra sera sono stata a una festa veramente pazzesca. Pensa che ad un certo punto ero sdraiata sopra un divano con un bellissimo ragazzo, quando è arrivato mio marito e gli ha battuto sulla spalla ».

« E che cosa è successo? »

« Te l'ho detto che era una festa pazzesca. Quel ragazzo si è alzato e si è messo a ballare con mio marito ».

908.

In un autobus affollatissimo un signore si leva un occhio di vetro e comincia a giocarci tirandolo in aria. Un altro signore lo redarguisce dicendogli: « Scusi, ma le sembra questo il momento di giocare? » « Ma che giocare e giocare » rispose l'altro « sto guardando le tette di quella bionda seduta! ».

909.

L'esplosione demografica non sarebbe un problema così grave e così difficile da risolvere se non fosse per il fatto che accendere la miccia è tanto divertente.

HO UNA SORPRESA PER TE!

PERCHE' TI TRADISCO?... MA NON PRETENDERAI, CARO, CHE PARLIAMO DI UNA COSA TANTO INTIMA DAVANTI AD UN ESTRANEO!

O TOGLIE QUEL CARTELLO, DIRETTORE, O ME NE VADO!

COMPLIMENTI ALLO CHEF!..

SENZA PAROLE

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

GIOCHI EROTICI SENZA FRONTIERE

Originario del bergamasco, Ranieri, di sua condizione secondo tornitore scelto, era in ogni senso un giovane esemplare. Ora, ancor vergine a ventisei anni compiuti, Ranieri, giustamente orgoglioso delle sue orecchie a sventola, era sempre il primo ad entrare in fabbrica e l'ultimo ad uscirne. Per il resto impiegava il suo tempo libero giocando a bocce.

Fu in questa sua qualità di giocatore insigne di bocce che il nostro Ranieri venne prescelto a far parte della squadra inviata dalla cittadina di Vigomanzio ai celebri « Giochi senza frontiere » trasmessi in eurovisione dalla TV. Nella fattispecie la squadra, ahimé, mista di Vigomanzio (squadra di cui, oltre al Ranieri, faceva parte anche la Cornelia, un gran pezzo di marcantonia) doveva affrontare quella, tedesca, di Waffankhul, amena località mineraria tedesca della Ruhr.

L'incontro avveniva, per l'appunto, a Waffankhul e le due squadre si trovavano alla pari quando si trovarono ad affrontare il gioco detto della « Palla Acquatica ». Era questa la prova decisiva, quella da cui dipendeva la vittoria. Ranieri e Cornelia, in coppia, vennero introdotti nell'interno d'una palla gigantesca che galleggiava in una grande piscina. All'altro lato della piscina si trovava una rampa ed oltre la rampa un gigantesco canestro. Si trattava, manovrando un apposito congegno situato nell'interno della palla, di farle percorrere la piscina, quindi sospingergerla sulla rampa e, infine, provocarne la caduta a piombo nel canestro, così dall'azionare un carillon con le prime note della « Vedova Allegra ».

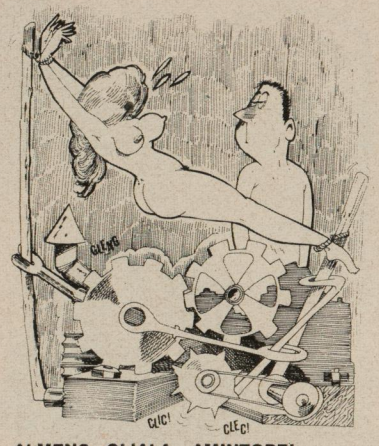
Tutto, sulle prime, pareva andar bene e, lavorando accanitamente di braccia e gambe, Ranieri e Cornelia erano riusciti ad arrivare con la loro palla alla rampa mentre gli avversari, si può dire, ancora non erano partiti. Ma, proprio qui, cominciarono le difficoltà. Cornelia e Ranieri invano si agitavano, i secondi purtroppo trascorrevano ma la palla acquatica non riusciva ad inerpicarsi sulla maledetta rampa. I due si guardavano tristemente negli occhi, quando Cornelia ebbe improvvisamente un'idea: « Dai, ù, bel bâuscia — disse a Ranieri — mettêm sù denter il tô pirlon nel mê focolon ». E prima che il buon giovane avesse modo di protestare, la Cornelia, con mano espertissima, gli sbottonò i calzoni, ne trasse quanto le serviva, già bello e duro d'incanto, e, tàcchete, se lo infilò al posto giusto. « Non lo fo pel mio piacere ma soltanto per dovere! » ebbe appena il tempo di mormorare il vergine Ranieri, prima che sotto quella vigorosa e straordinaria spinta coitale la palla acquatica italiana salisse vorticosamente lungo la rampa e precipitasse, a suon di musica, nel paniere, facendo così trionfare Vigomanzio su Waffankhul. Fu proprio in quel glorioso attimo che Cornelia disse al Ranieri: « Mi son vegnuda. E ti? » e che lui le rispose: « El vien, el vien, l'è belo e chi l'è casto è un pirla! ». Erano ancora nella palla quando si fidanzarono ufficialmente e tutta Vigomanzio volle poi essere presente alle nozze. ■

PERCHE' NON PARLI?

Mary Cassat: « La gita in Barca » — Galleria Nazionale Washington —

SONO LA CAMERIERA PER I PICCOLI PASTI, SIGNORE: SE VUOLE LA MARIA, DOVRA' ORDINARE UN PETTO DI POLLO GIGANTE!

GLI ABITI LASCIATELI IN ASCENSORE!



ALMENO OLIALA, AMINTORE!

NO, NON HO AVUTO PROBLEMI DI LINGUA, QUELLA DELLA RAGAZZA ERA SEMPRE OCCUPATA!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

910.

Un autista rimane senza benzina in una zona quasi deserta. Dopo aver camminato per qualche chilometro, trova una casa isolata e bussa alla porta.

Gli apre una bellissima ragazza, e l'autista le spiega che sta cercando benzina oppure un rifugio per la notte.

« Si accomodi », dice la ragazza. « Non ho benzina, ma sono sola in casa e potrà dormire nella camera degli ospiti ».

L'uomo entra in casa, viene portato in una bella camera matrimoniale e viene lasciato solo. Mentre si prepara per la notte non può fare a meno di pensare alla bellissima ragazza che si trova sotto lo stesso tetto. Ricorda il suo corpo conturbante, il suo profumo, il leggero vestitino che indossava. Mentre è tutto eccitato da questi pensieri, sente bussare gentilmente alla porta.

« Avanti! » grida con la voce strozzata.

La ragazza si affaccia sorridendo sulla porta e domanda con voce flautata: « Le piacerebbe dividere il letto con qualcuno? »

« Non mi dispiacerebbe affatto! » risponde l'uomo con tutto l'entusiasmo di chi vede realizzarsi un sogno meraviglioso.

« Bravo », dice la ragazza. « Ci sarebbe un altro signore che è rimasto senza benzina e che non sa dove passare la notte ».

911.

La mamma era andata a trovare la zia gravemente ammalata e aveva lasciato la bambina sola con il babbo. All'ora di andare a letto, la bambina chiama il babbo e gli dice:

« Mi rincalzi le coperte come fai con la mamma? »

Il babbo le rincalza il letto e fa per andarsene.

« Mi stai un po' vicino come fai con la mamma? »

Il babbo si siede sulla sponda del letto.

« Ti sdrai accanto a me come fai con la mamma? »

Il babbo si sdraia accanto alla piccola.

« Mi dai un bacio come fai con la mamma? »

Il babbo la bacia.

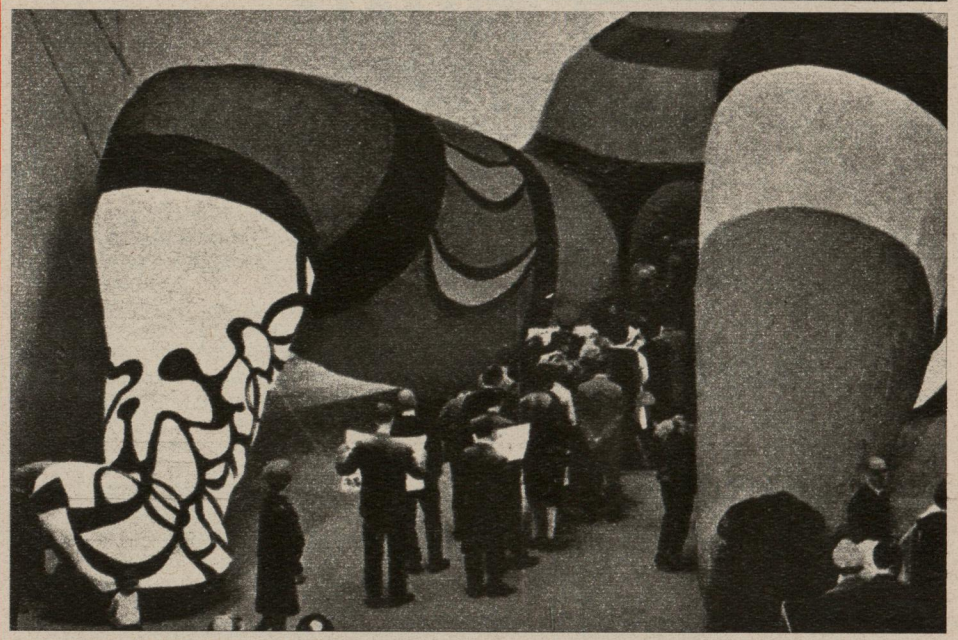
« Mi bisbigli qualcosa all'orecchio come fai con la mamma? »

Il babbo bisbiglia, e la bambina risponde:

« No, Giorgio, stasera no. Sono troppo stanca! »

ORA TI MOSTRERO' LA GINNASTICA CHE DEVI FARE PER DIVENTARE PASSEGGIATRICE!

MAMMA, MA NON AVEVI DETTO CHE OGGI TI FACEVANO USCIRE DOPO IL NUMERO DELLA DOCCIA?



I SIGNORI VISITATORI SONO PREGATI DI INGHIOTTIRE UNA PILLOLA PRIMA DI ENTRARE!

LA VOLETE PIANTARE DI DIRE « SARA' PER UN'ALTRA VOLTA », LA' IN FONDO!?

STANOTTE HO AVUTO UN INCUBO... GLI ITALIANI ERANO DIVENTATI TUTTI IMPOTENTI!

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

CURA RICOSTITUENTE

Illustre Luminare, Edipo della psicoanalisi erotico-sessuale signor Culot! fiduciosissimo in Lei, assetato dei suoi consigli eclettici grondanti saggezza e comprensione, vengo ad esporle, con assoluta franchezza, il mio caso. Lo scorso anno mi sposai con una dolce e biondissima fanciulla con la quale, durante il fidanzamento, scambiai soltanto qualche bacio. Durante la luna di miele però mi scatenai e nel giro di poche ore sacrificai a Venere su tutti e tre gli altari della mia deliziosa consorte. Per farla breve, in poco tempo sono caduto in preda ad un esaurimento fisico (e psichico) che ha compromesso la mia salute. Al punto che, per evitare letali conseguenze, il medico mi ha concesso di praticare il coito con mia moglie solo 1 volta alla settimana! A questo punto, però, è stata mia moglie, bruscamente privata di quegli erotici soddisfacimenti pluriquotidiani cui era ormai abituata, a presentare preoccupanti sintomi di deperimento. Lo stesso medico mi ha, allora, consigliato di acconsentire a che mia moglie venga, sul piano fisico, soddisfatta da terzi, preferibilmente per via « orale » (sembra, infatti, che l'ingestione regolare costituisca per lei la miglior cura ormonica). Così abbiamo fatto e stiamo facendo: l'unica condizione da me posta è stata quella di assistere, non visto, all'operazione. Che la mia cara consorte, quasi ogni giorno, pratica, soprattutto col figlio del portiere. Ora senta un po' Lei, caro Culot, cosa mi sta accadendo. Qualche giorno fa, profittando della semi-oscurità in cui si trovava la stanza da letto, al momento buono sono uscito silenziosamente da dietro la tenda che mi nasconde e mi sono sostituito a mia moglie. Il figlio del portiere non si è accorto dello scambio e, squassato da un frenetico orgasmo, ha riversato in me gli ormoni destinati a mia moglie! Dal canto mio, lo confesso, ho trovato la cosa entusiasmante, tanto che vorrei ripetere l'esperienza. Ma mia moglie si è arrabbiata perché, dice, io le sottraggo la sua medicina. Mi dica Lei, Luminosissimo Luminare, cosa devo fare?

Cassio Vespilloni - Mirandola

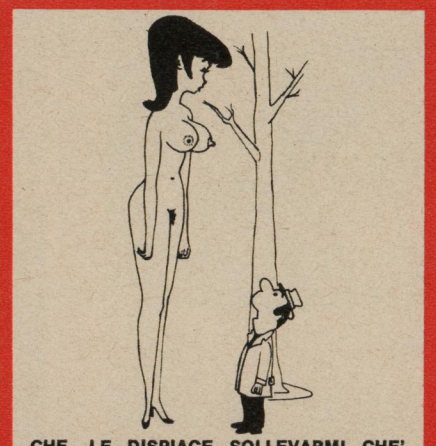
Provi ad aumentare le dosi del prodotto, arruolando un altro buon Samaritano. Magari, per restare in famiglia, lo stesso portiere. O, ancor meglio, l'ingegnoso medico che ha prescritto la cura.

MONSIEUR CULOT

NOTTATA DI GALA PER LA SVEDESE

Avendo sentito tanto decantare i « paesaggi » virili del sud dalla « Magliara », creatore di pantaloni e camicie unisex per le boutiques pugliesi, la « Camera oscura » (fotografo specializzato in servizi osés per giornali sexy) decise di trascorrere a Bari il primo grande ponte estivo. Vi giunse nel primo pomeriggio ed ebbe subito un'ottima impressione della città, giacché i giardinetti antistanti la stazione pullulavano di marinai, di soldati, e di ragazzi abbronzatissimi, mentre le donne potevano contarsi sulla punta delle dita, proprio come nelle più « evolute » città orientali. Nei giardinetti la « Camera » fu immediatamente « agganciato » da due « sirene » che, ingannati dal suo aspetto viriloide, lo avevano scambiato per un maschio « forestiero »; ma, chiarito il deplorevole equivoco, la cosa si volse a vantaggio della « Camera » il quale seppe, dalle presentazioni che seguirono, d'aver fatto la conoscenza della « Svedese » e della « Claudia Cardinale » (giovane e ben quotato pittore di marine), che si offrirono di fargli da guida nella scoperta della città e dei suoi « tesori » nascosti, cominciando con l'offrirgli un magnifico esemplare di maschio locale al volante di una Giulia bianca, fermatosi a salutarli con disinvolta familiarità. « E' un ricottaro (sfruttatore di prostitute) », spiegò sottovoce la « Cardinale » alla « Camera », aggiungendo che la sua « fortuna » era costituita dalla fama d'avere un « pesce » di dimensioni favolose. Cosa controllata dalla « Camera », di lì a poco, allorché, su proposta della « Svedese », venne accolto nella Giulia del magnifico maschio per un giretto turistico in città. Il fatto che l'andatura della Giulia fosse alquanto « sostenuta » non turbò, sulle prime, l'estasi della « Camera », ma quando i centoventi all'ora, nel centro abitato, diventarono fulmineamente centottanta in vista di un blocco della polizia stradale, obbligando i militi a saltare per non essere travolti, lo stomaco dell'incauto diede inequivocabili segni di terrore dissenterico che le pacate spiegazioni della « Svedese », « Sta' tranquilla cara, non ti spaventare; lui si diverte sempre così! », riuscirono a stento a frenare. Solo quando la Giulia si arrestò, con lacerante stridìo, dinanzi alla casa della « Svedese », la « Camera » riuscì a riaprire gli occhi, disserrare le mascelle e staccare le unghie dal cuoio del sedile in cui si erano conficcate. E' passata, pensò. E si rallegrò d'essere ancora in vita, pensando alla rosea prospettiva che l'attendeva, senza ormai più pericoli, d'una notte appassionata tra le braccia del magnifico maschio sotto il tetto accogliente e compiacente della « Svedese ». Ma la « passione » era appena al preludio allorché l'uscio fu abbattuto da un nugolo di poliziotti che, all'inseguimento della Giulia, irruppero nell'appartamento per catturare il magnifico maschio, trasgressore dell'alt intimatogli al posto di blocco. A nulla valse, questa volta, l'intrepido spirito della « Svedese » che, di fronte ai riflettori della polizia dai quali il caseggiato era illuminato a giorno, disse con un altero sorriso d'incoraggiamento: « Vedi cara? Sembra una prima di gala in nostro onore ». Il terrore dissenterico della « Camera » ebbe, sul pianerottolo, il suo irrefrenabile corso... ■

PERCHE' GLI HAI DETTO CHE SEI MIO MARITO? SAI CHE VOLEVO CHE IL NOSTRO MATRIMONIO RIMANESSE SEGRETO!



CHE, LE DISPIACE SOLLEVARMI CHE' NON RIESCO A TOCCARLE IL SENO?

MA PEDRO, NON AVEVI DETTO CHE OGGI AVEVI IN PROGRAMMA UNA RIVOLUZIONE?

CONTENITORI DI LATTE... BRRR, CHE SCHIFO!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 71 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

912.

Dialoghi tra ragazze.

« Tu hai mai dormito con un uomo? »

« No, io preferisco starci sveglia ».

913.

Un signore con un foruncolo mastodontico su una natica, si precipita dal medico, si cala i pantaloni, e gli dice: « Guardi che m'è successo! »

« Vedo, vedo è molto infiammato ».

« E che cosa devo fare? »

« Beh! E che ne so! Io sono un commercialista, il dottore sta al piano di sopra! »

914.

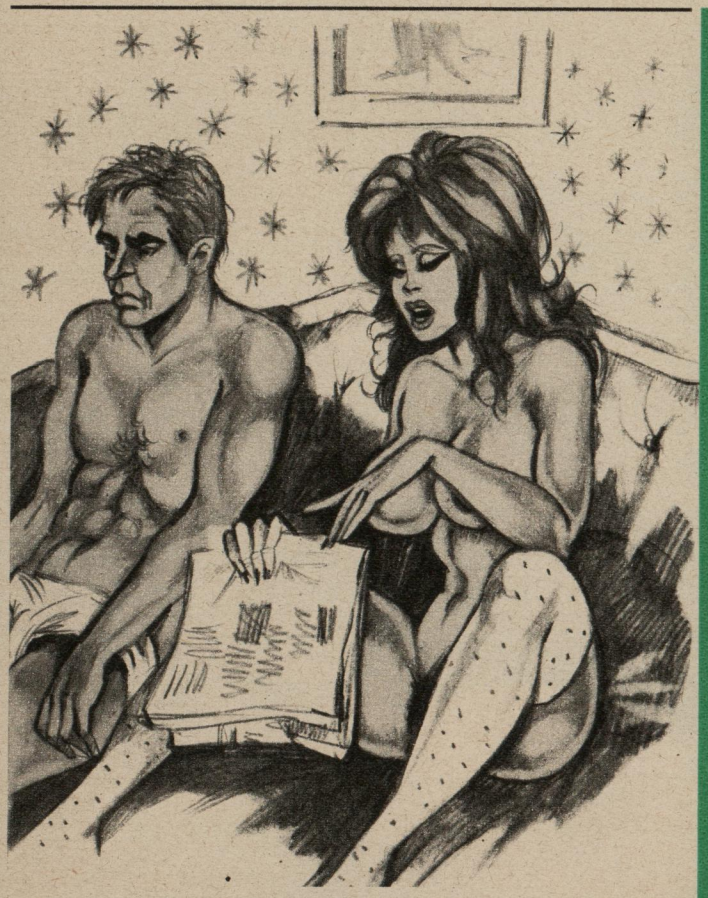
Due uomini di mezza età, al caffè: « Adesso che sono vecchio, non alzo più una paglia ». E l'altro: « Però c'è la pillola per "rinvigorire!" ». « Una volta ne ho presa una. C'era scritto INGOIARE RAPIDAMENTE. Io non gli ho dato retta, l'ho mandata giù piano piano e sono rimasto con il collo duro per una settimana!

915.

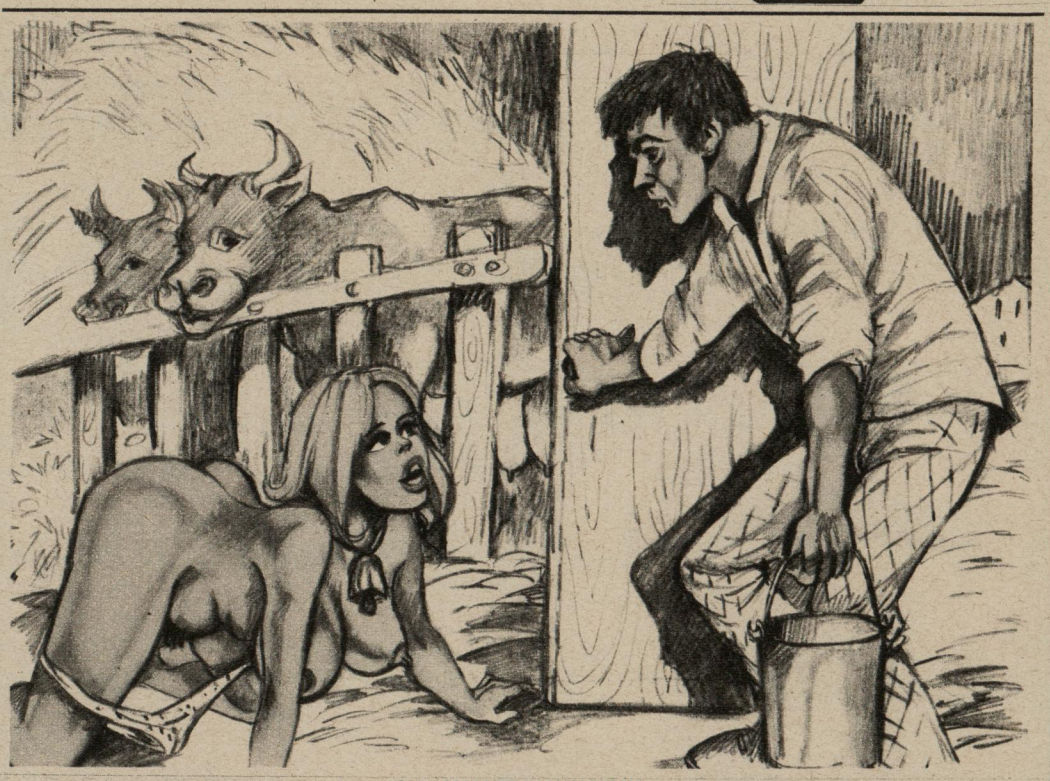
Ad una lezione di biologia il professore chiede: « Allora, come avviene la riproduzione dell'istrice? » E un allievo da lontano: « Con attenzione professore, con molta attenzione! »

916.

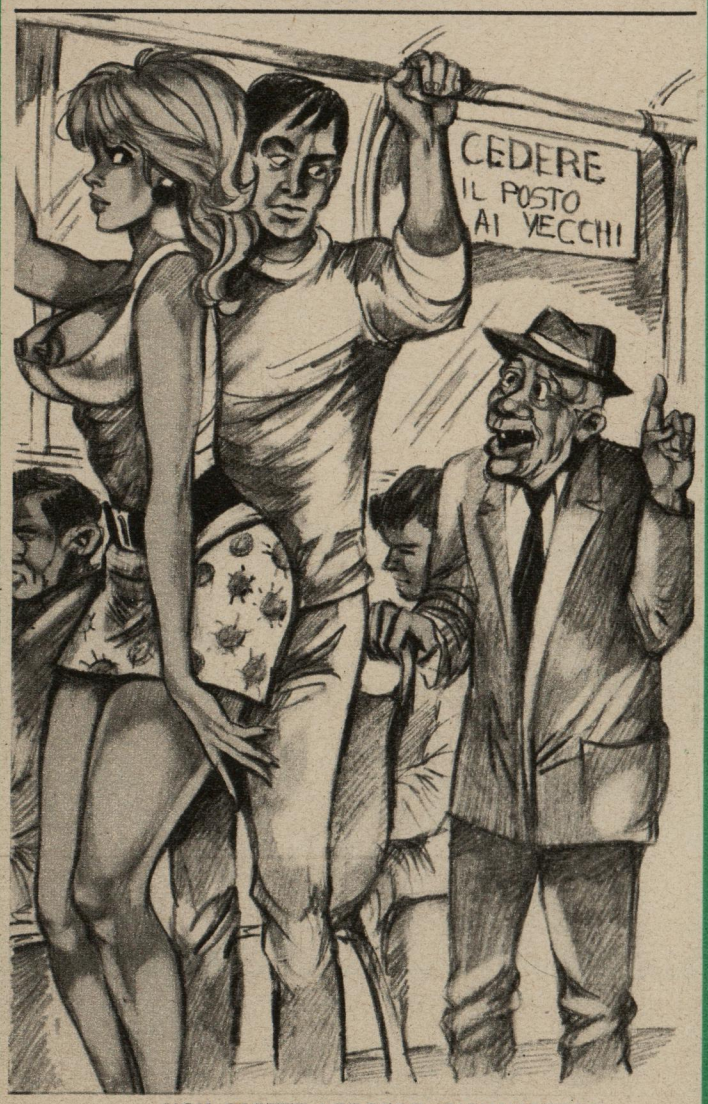
Un giovane autista di camion si trova sulla strada una graziosa suorina, che gli chiede un passaggio. Sale nella cabina, ed un poco dopo entrano in discorso sulla sessualità. Lo autista fa presente che la sua è una vita dura, che non si riesce mai a far l'amore, salvo che con prostitute, che non sempre c'è il denaro, infine convince la suora a tentare un esperimento amatorio. La graziosa suora accetta, a condizione che resti vergine, perché ha fatto voto di castità. Allora il giovane la capovolge sul sedile, le solleva le numerose vesti, e si sfoga dietro di lei. Finito tutto, il giovanotto ha un po' rimorso per quello che ha fatto, mentre la suorina si riaggiusta le vesti spiegazzate e la cornetta che le è andata di traverso. « Capisce, sorella, con la vita dura che facciamo, per avere un po' d'amore guardi cosa dobbiamo fare noi poveri camionisti... ». E lei togliendosi il copricapo: « E guardi che cosa dobbiamo far noi, poveri froci... ».



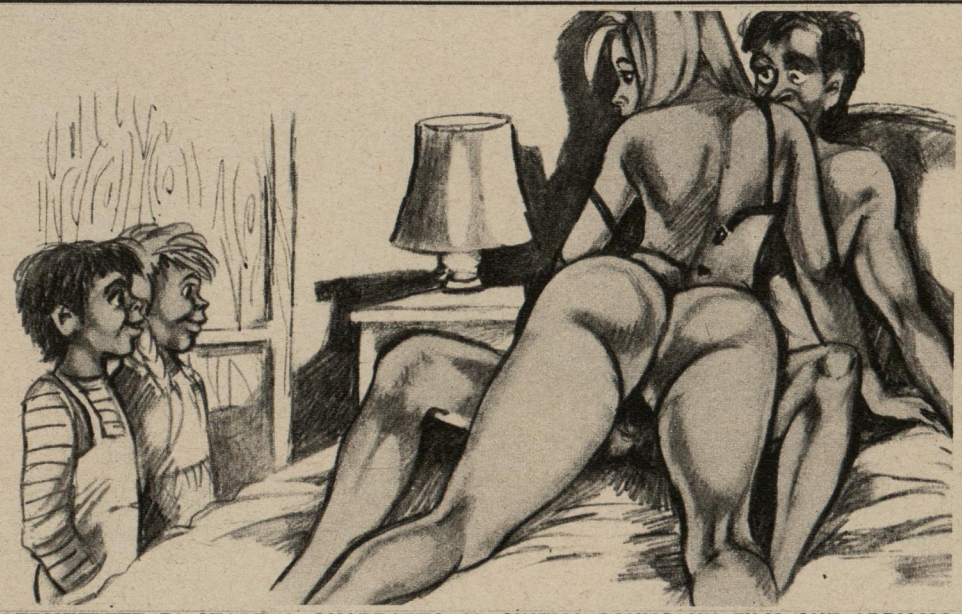
I GIORNALI DICONO CHE POLITICAMENTE SEI UN DURO!... QUANTO E' BUGIARDA LA POLITICA!



SU, AVANTI, MUNGIMI!



NON SAPETE LEGGERE, GIOVANOTTO?



CI PERMETTETE DI STARE A GUARDARE? AL CINEMA DANNO UN FILM CHE ABBIAMO GIA' VISTO!

SENZA PAROLE

NADA VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

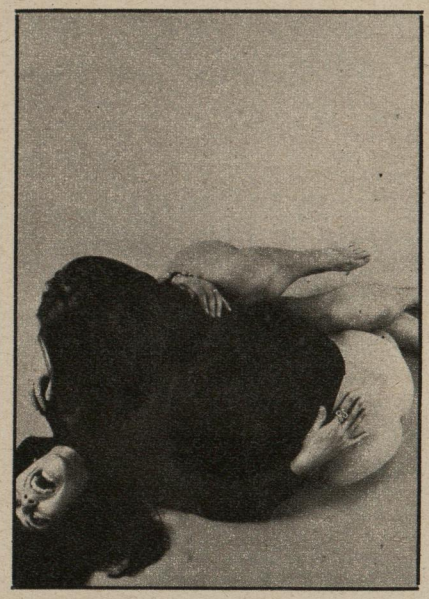
FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

UN NUDO UNA STORIELLA

Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

UNA SORPRESA PER LA MOGLIETTINA

Mi chiamo Anna T., ho 27 anni, sono nata a Linguaglossa (Sicilia). Forse è per questo che fin dall'asilo, all'ora della merenda, mi diedi alle pratiche lesbiche. A 20 anni, cedendo, con la morte nel cuore, alle insistenze dei miei genitori, sposai Giuseppe. Un bel bruno, gentile e anche piuttosto ricco, ma assolutamente estraneo al mio mondo erotico. La prima notte di nozze, per facilitare le cose, si travestì da cameriera. Invano. Ma anche quell'espediente fu inutile. Era più forte di me! E neppure in seguito, pur provando e riprovando, riuscii a rassegnarmi al possesso virile. Un giorno, però, incontrammo un amico medico il quale guardò fissamente mio marito, poi gli disse: « Se viene in clinica da me le faccio una sorpresa! ». Lui, remissivo e fiducioso, andò. Figuratevi la mia esultanza, quando, dieci giorni dopo, me lo vidi tornare a casa trasformato in una magnifica donna. Oggi, finalmente, io e la mia Beppina siamo una coppia felice. Come testimonia questa foto, che ci ha scattato Eligia, la nostra donna di servizio, e che vi mandiamo a scopo di pubblicazione. Con viva stima.



Anna T.

SVENIMENTO GENERALE

PERSONAGGI
IL CLIENTE: un uomo in carne. DUE MASSAGGIATRICI: anche loro in carne. UNA VECCHIOTTA: un tipo deciso.
La scena si svolge in un istituto di massaggi, a Reggio Emilia.

UOMO - Sono qui per dei massaggi.

SIGNORINA - Si accomodi di là. La massaggiatrice verrà subito.

L'UOMO ATTRAVERSA UNA TENDA E SI TROVA IN UNA STANZETTA CON UN LETTINO DA MASSAGGIO. SI SIEDE. POCO DOPO SI APRE UNA PORTICINA ED ENTRA UNA RAGAZZA IN TUTA.

MASSAGGIATRICE - Lei deve massaggiarsi?

UOMO - Veramente io, da solo...

MASSAGGIATRICE - Volevo dire, è lei che deve essere massaggiato?

UOMO - Sì, ci pensa lei?

MASSAGGIATRICE - Si spogli e si sdrai.

L'UOMO ESEGUE, VERGOGNANDOSI UN PO'. RIMANE IN MUTANDE.

UOMO - Anche... anche le mutande?

RAGAZZA - Certo! Sono abituata...

UOMO - Veramente io... non so se è abituata a ciò che dovrei mostrare se mi togliessi le mutande...

RAGAZZA - Ne ho visti di grossi, di trasparenti, di sogghignanti, non si preoccupi!

UOMO - E' sicura che vuole vedere?

MASSAGGIATRICE - Non voglio vedere! Voglio massaggiare!

UOMO - Prendiamo un cognac, prima: offro io!

MASSAGGIATRICE (sbuffando) - Uff! E va bene, prendiamo questo cognac!

MASSAGGIATRICE - Sarà soddisfatto, ora... ma mi raccomando. Si beve il cognachino e poi il massaggio! Ho da fare io, sa?

UOMO - Ma io ho paura per lei...

MASSAGGIATRICE - Allora, via quelle mutande!

UOMO - Ma lei quanti hanni ha? E' maggiorenne?

MASSAGGIATRICE - Senta, anche se ce l'ha radioattivo, si tolga quelle brache!

UOMO - E va bene, l'ha voluto lei!

L'UOMO SI TOGLIE LE MUTANDE E LA RAGAZZA, LANCIATO UN PICCOLO URLO, SVIENE.

UOMO (precipitandosi in sala d'attesa con le mutande davanti ai genitali) - La vostra massaggiatrice ha perduto i sensi! Presto!

SIGNORINA - Torni dentro, lei, non vede che mi fa scappare i clienti?

UOMO - E io che faccio? Me ne vado?

SIGNORINA - No, rimanga là.

VIENE PORTATA VIA LA SVENUTA. POCO DOPO ENTRA UN'ALTRA SIGNORINA SEMINUDA.

SIGNORINA - Allora, lo facciamo 'sto massaggio, signore bello?

UOMO - Come vede mi sono rimesso le mutande. La sua collega è svenuta...

SIGNORINA - Lo so, ma adesso ci sono io: via quelle mutandone! Si vergogna di mostrarmi il pisellino?

UOMO - E va bene!

L'UOMO SI TOGLIE LE MUTANDE, LA SIGNORINA SVIENE. L'UOMO CORRE NELLA HALL, LA SEGRETARIA SVIENE. SVENGONO TUTTI I CLIENTI IN ATTESA. MENO UNA VECCHIOTTA CHE SI BUTTA SULL'UOMO.

VECCHIOTTA - A me, lo dia a me!

UOMO - Ma come? Non ha paura?

VECCHIOTTA - No, ne ho provati tanti...

UOMO - Ma questo è... di maiale!

VECCHIOTTA - Embé? Un tempo le allevavo, quelle povere bestiole... Lei piuttosto come mai ce n'ha uno così?

UOMO (piangendo) - Mia madre era una porca!

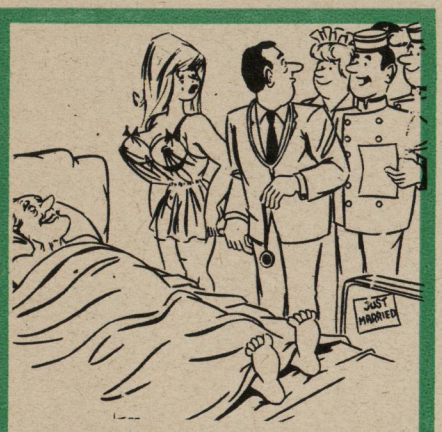
VECCHIOTTA - Be', si consoli, quasi tutte le donne lo sono...

UOMO - No, no, mia madre era proprio una scrofa. Anche mio padre aveva un allevamento.

VECCHIOTTA - Povero ragazzo, venga con me, la consolerò io...

LA VECCHIOTTA DA' UN PAIO DI PALPATE ALL'UOMO, POI LO PORTA FUORI.

VECCHIOTTA (rivolta agli spettatori, come se pensasse) - Ero proprio rimasta senza prosciutti... ■



QUAND'E' MORTO, DOTTORE? TUTTI NOI DELL'HOTEL ABBIAMO FATTO UNA SCOMMESSA SULL'ORA...

MA NON E' UNA MULTA PER DIVIETO DI SOSTA!?

NO CARA, NON VERRO' A COLAZIONE, ME LA SONO FATTA PORTARE IN UFFICIO!

CERCA DI FARCENE UNA COME QUESTA!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

917.

« Dottore, sono desolata! Mio marito non ce la fa più a fare l'amore, ed io ne ho invece tanta voglia ». « Non si preoccupi, signora. Prenda queste pillole; ne dia una prima dei pasti a suo marito, e vedrà! » La signora ringrazia e va via.

Torna il giorno dopo dal dottore. « Beh, com'è andata? » le chiede il medico. La signora assume un'aria costernata: « In un certo senso bene, nell'altro no ». « Come? Si spieghi! » chiede premuroso il medico. E lei: « Ecco dottore: quando ho spiegato a mio marito il potere di quelle pillole, lui che da tanto non ce la fa più, ha voluto esagerare, ed ha preso tutte le pillole. Stavamo per cominciare a mangiare, come ha detto lei. Dopo un minuto si è eccitato come un toro, ha spazzato via dalla tavola tutto quello che c'era, gettando a terra piatti, bicchieri, e tutto il resto, mi ha stesa sulla tovaglia, mi ha messo nuda e mi ha voluta così ».

« Beh, dovrebbe essere soddisfatta », le risponde il dottore. « Sì, ma c'è un piccolo inconveniente ». « E quale »... Arrossendo, la signora confessa: « ...Non potremo più tornare in quel ristorante! ».

918.

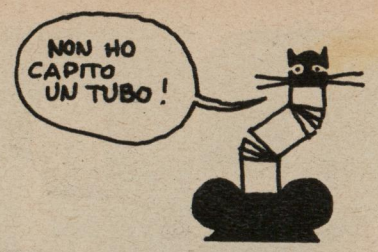
Quando ero piccolo chiesi che differenza c'era tra l'incesto e l'incendio. Me l'hanno spiegato ma non devo aver capito molto bene perché dopo un po' ho dato fuoco a mia sorella!

919.

Una giovane signora si affaccia una mattina presto alla finestra per raccogliere la sua biancheria intima che ha messo ad asciugare appesa ad un filo un po' distante il giorno prima. Perde l'equilibrio e cade — completamente nuda — in strada. Per fortuna vi è sotto un grosso bidone di spazzatura, ed essa rimane conficcata con la testa in giù ed invano agita le gambe per liberarsi.

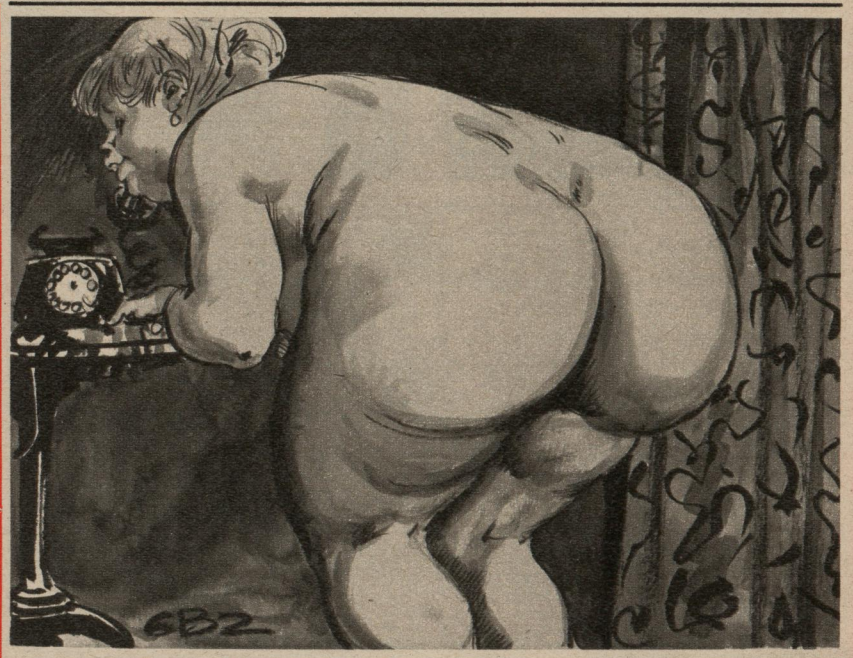
Lo spazzino, che è giovane e voglioso, vede quella grazia celeste e non esita un istante, lanciandosi sulla inattesa preda ed iniziando una sfrenata mimica amorosa.

A questo punto si affaccia alla finestra il marito, guarda giù e si rende conto della sorte che sta toccando a sua moglie. Grida allo spazzino: « Che fa? » E l'altro: « Non lo vede? L'ho trovata e me la sto scopando ». « Disgraziato, ma è mia moglie! ». E lo spazzino, imperturbabile: « E perché l'ha gettata via? E' ancora buona! »



RIPRENDIAMO LA RADIOCRONACA DELLA CORSA INTERROTTA PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTA'.

NON MI AMI PIU' COME UNA VOLTA... IERI TI HO VISTO SEVIZIARE UN'ALTRA DONNA!

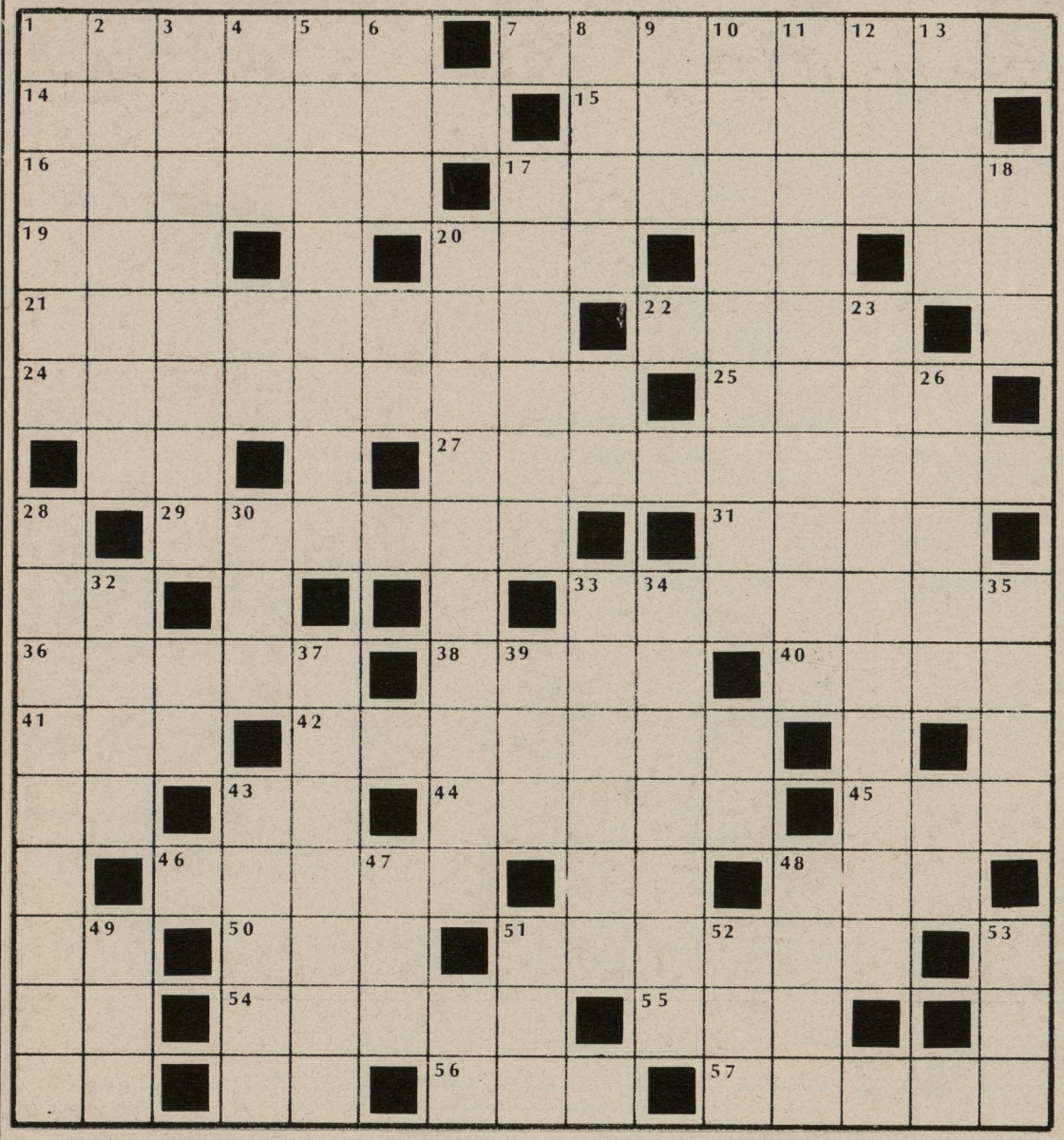


DIMMI PURE, CARO, SONO TUTTA ORECCHI...

POSSIBILE CHE TU NON SAPPIA FARE L'AMORE SENZA LA « CLAQUE »?

NON ESSERE QUESTI I « FORI » CHE IO VOLERE VISITARE.

SEXY PUZZLE



1. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Vorrebbero che fossero ancora in uso le cinture di castità - 7. La sposa non ancora impalmata - 14. Il verbo dell'indeciso - 15. Donne di cui ci si può fidare - 16. Portano le missive - 17. Incoraggiare, spronare - 19. L'istituto che assicura - 20. Andare in breve - 21. Circostante - 22. Stella pagata in dollari - 24. Dice di averla la donna che non vuol darla - 25. Donna miscredente - 27. Rendere sicuro, verificare - 29. Indifesi, disarmati - 31. Lo è quella che fa da sé! - 33. Quelli maligni seguono Satana - 36. La mamma della madre - 38. Condisce la pastasciutta - 40. Lago detto anche Sebino - 41. Come fra - 42. Desiderata ardentemente - 44. Imponente quella nuziale - 45. Dove, in quel luogo - 46. Le mostra la mini vertiginosa - 48. Si calzano per usarli - 50. Centro per reclute - 51. Le donne per averli ti accolgono nel letto - 54. Sono peli, ma di cavallo - 55. Onassis per gli amici - 56. Preposizione articolata - 57. Quello del coito è l'orgasmo.

VERTICALI: 1. Donne che sanno spegnere i bollori - 2. Svenuto o morto - 3. Riguardanti preghiere o filastrocche - 4. Orecchio nei prefissi - 5. Lavorano confezionando su misura - 6. Istituto Ricostruzione Industriale - 8. Regine in giardino - 9. Ovest Nord Ovest - 10. Essere degno l'uno dell'altra - 11. Congegni che tirano fuori i bossoli - 12. Questa in breve - 13. Preannuncia una calda notte - 17. Valorosi, più che coraggiosi - 18. Per lei all'Eden mancava il più - 20. Quelle cotte hanno perso la testa! - 23. Quelli con i piedi in terra! - 26. Le campagne passate dal vomere - 28. Vive a spese di lei - 30. Negazione bifronte - 32. Quella scura di peli - 33. Sbaglio, villania - 34. Donna di malaffare - 35. Atomi elettrizzati - 37. Approfittare dell'ingenuità della verginella - 39. Vi abbocca il pesce digiuno da un pezzo - 43. Serve per gran parte dei giochi erotici - 47. Croce Rossa Italiana - 48. Una generosa mutandina - 49. Un canale di riserva! - 51. Il possessivo dell'egoista - 52. Una affascinante collera! - 53. Le sorelle del padre.

SIETE O NON SIETE?

FETICISTI

Disservizio Sesso-Quiz: per coloro che ancora non conoscono a fondo se stessi.

Osservate attentamente le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulla risposta che ritenete esatta. Andate poi a controllare il risultato, qui sotto.

NOTA BENE: Questo testo non è consigliato agli impiegati di calzaturifici fondati prima del 1912.

1 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. La signora Minnisper, rinchiusa ingiustamente in manicomio, che cerca di convincere il direttore di essere normale? ☐

B. La battona Violetta che protesta per un trucco al viso non del tutto riuscito? ☐

C. Miss Cottolengo 1972 che, coprendosi con uno dei fiori lanciatole, sbarra il passo agli ammiratori? ☐

D. La moglie del clown Grover, che sta mettendo a posto il giardino? ☐

2 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Un calcio ancora nella confezione? ☐

B. Una museruola giapponese? ☐

C. L'inizio del più clamoroso spogliarello parigino? ☐

D. Una scarpa? ☐

3 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Un gruppo di cittadini inglesi che fanno la fila davanti a un negozio di mutande? ☐

B. Un impotente che stava curandosi con il metodo americano « Smile »? ☐

C. La versione teatrale della carica dei 600? ☐

D. Come si fa una raccomandata in un campeggio nudista? ☐

SOLUZIONE

Foto 1: A = 2, B = 3, C = 1, D = 4
Foto 2: A = 1, B = 2, C = 3, D = 100
Foto 3: A = 4, B = 3, C = 1, D = 2

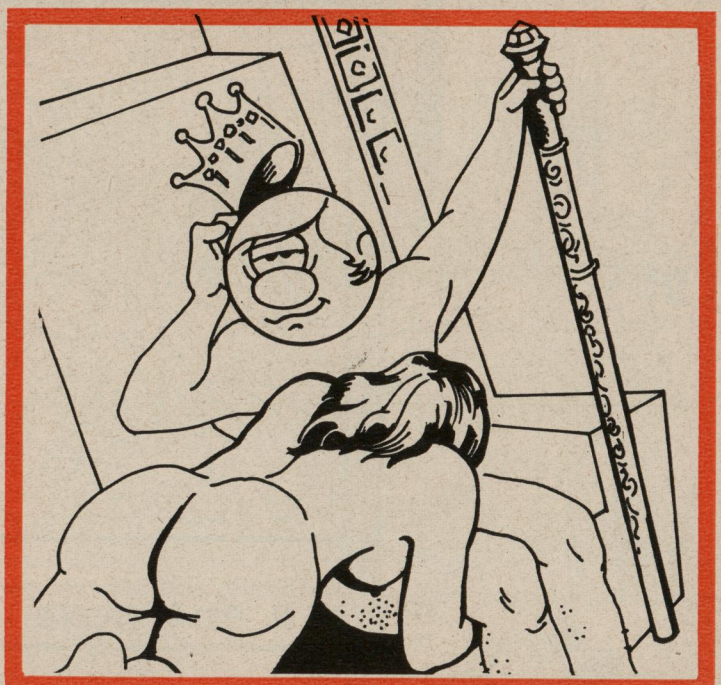
Se avete totalizzato meno di 6 punti, vuol dire che non siete feticisti Da 6 a 10 punti: di tanto in tanto un'occhiata alle scarpe la lanciate più di 100 punti, siete pericolosi! Con tutta probabilità a casa vostra avete una collezione di piedi femminili recisi con un secco colpo di trincetto

IL VINCITORE DI SCHIZZATUTTO N. 2

SELEZIONE SCHIZZATUTTO ALTRI 20 DISEGNI

IL SEGNO PROPOSTO

IL DISEGNO MIGLIORE

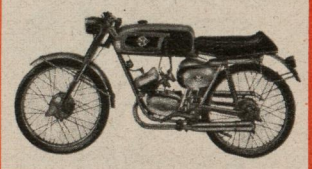


L'AUTORE

NOME E COGNOME PAOLO PERUZZO

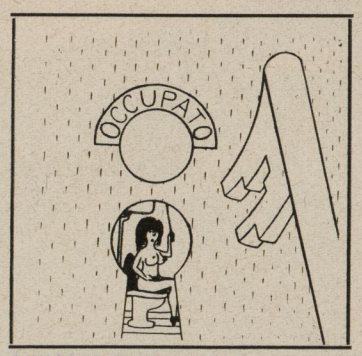
VIA ERBA 30 PADERNO-DUGNANO CITTA' 20037 MILANO

Il disegno migliore, a giudizio della commissione formata dai disegnatori di Menelik è risultato quello del Signor Paolo Peruzzo, abitante a Paderno-Dugnano (Milano) in Via Erba 30, il quale vince una moto BM « Jaguarino » 48 cc. Super Sport.

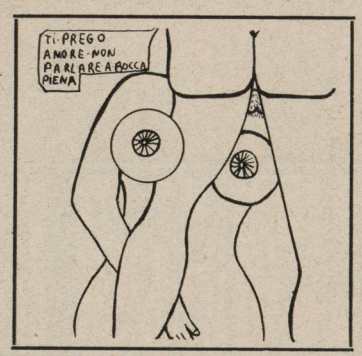


ANTONIO DI PIETRO - ANCONA

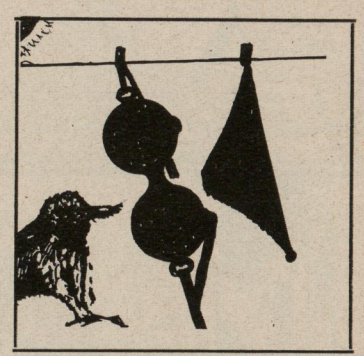
ANDREA PISCOPO - NAPOLI



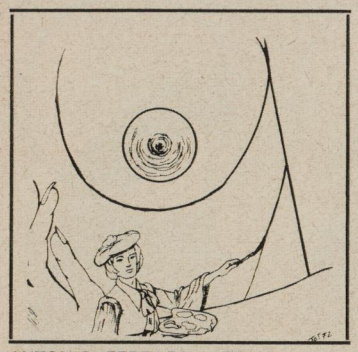
GIUSEPPE BALDI - ROMA



VOLO GIAMPAOLO - VENEZIA



GINO SCHIAVONI - TERAMO



ANTONIO FERRARA - ROMA

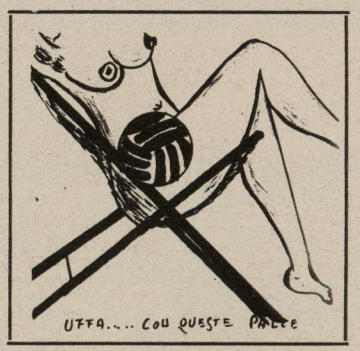
DENTI GUIDO - MILANO

IOZZOLI FRANCO - ROMA

GEORGE OSKARBSKI - ROMA

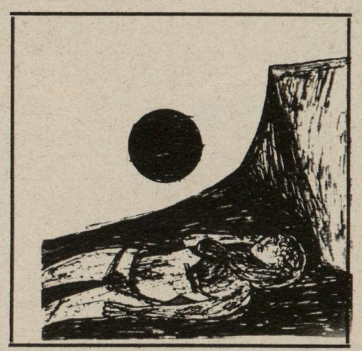
LAURO CALZOLARI - MILANO

ADOLFO NALDI - FIRENZE

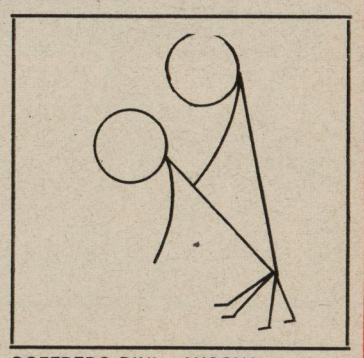


ROMOLO CECCARELLI - FIRENZE

OTTAVIO TRIOLA - NAPOLI



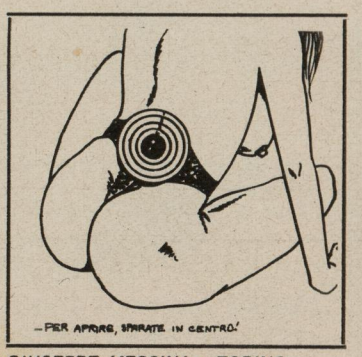
PERILLO SALVATORE - NAPOLI



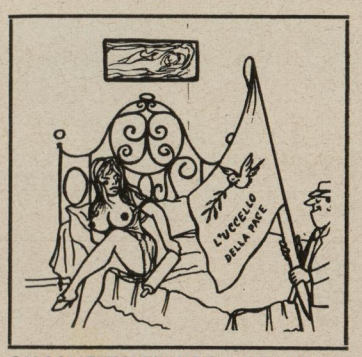
GOFFREDO DINI - ANCONA

SERGIO PASCOLI - ROMA

ENRICO SABIA - ROMA



GIUSEPPE MESSINA - TORINO



GIACOMETTO FRANCO - TORINO

GRASSO ROSARIO - CATANIA

2. LE DIFFERENZE

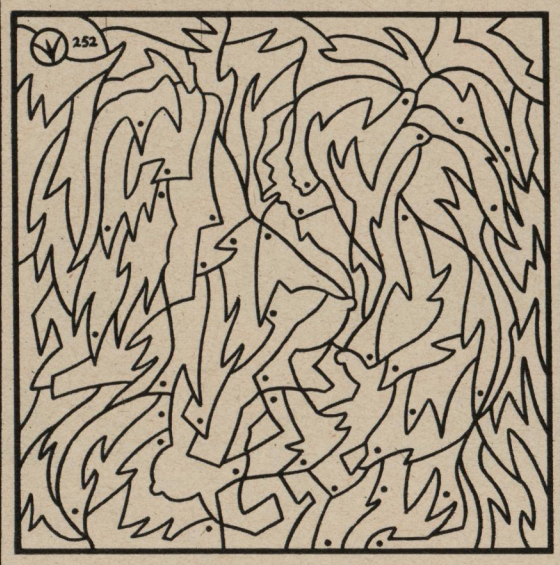
Le due vignette si differenziano in dieci piccoli particolari: quali?

3. REBUS

(FRASE: 8, 9)

4. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle ombre sexy.

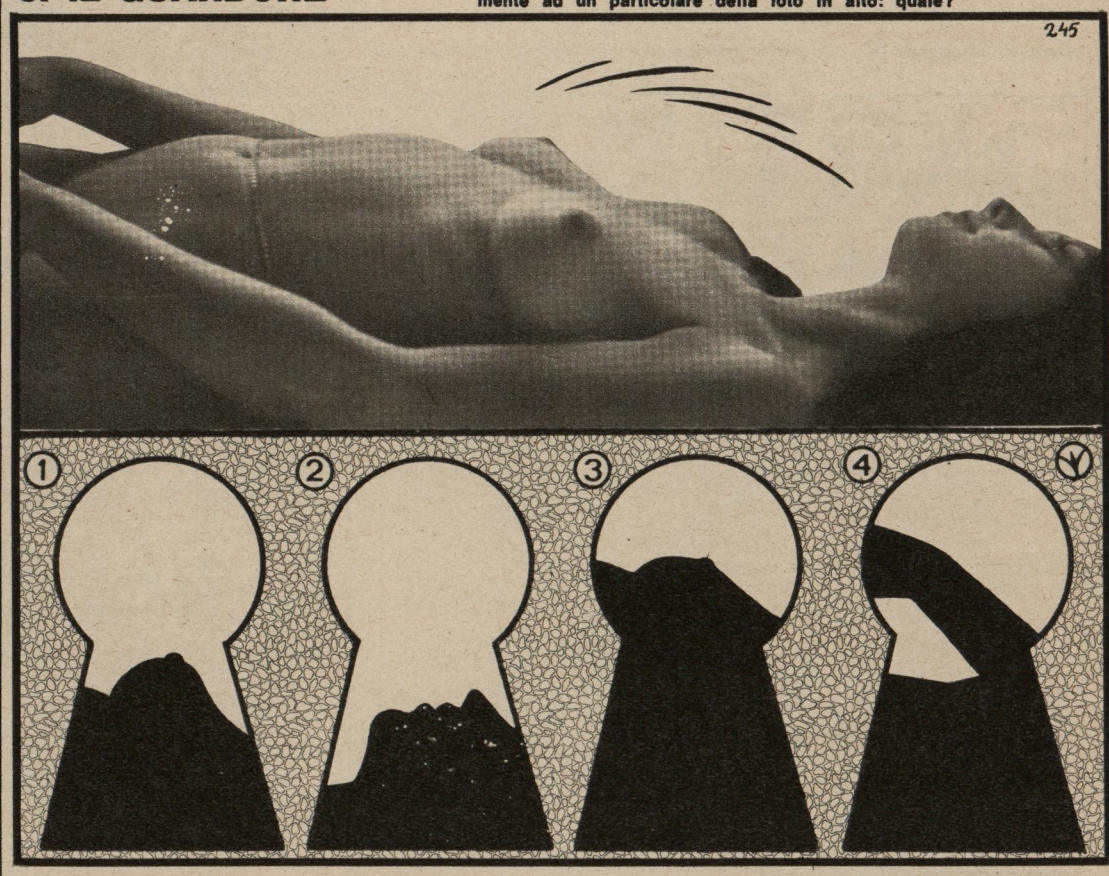


5. REBUS

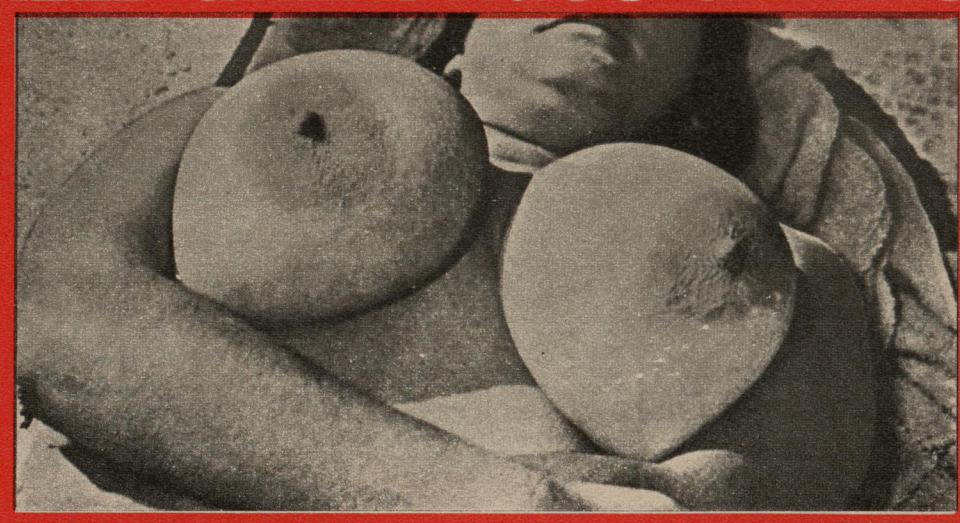
(FRASE: 8, 9, 5)

6. IL GUARDONE

Soltanto una delle quattro ombre corrisponde esattamente ad un particolare della foto in alto: quale?



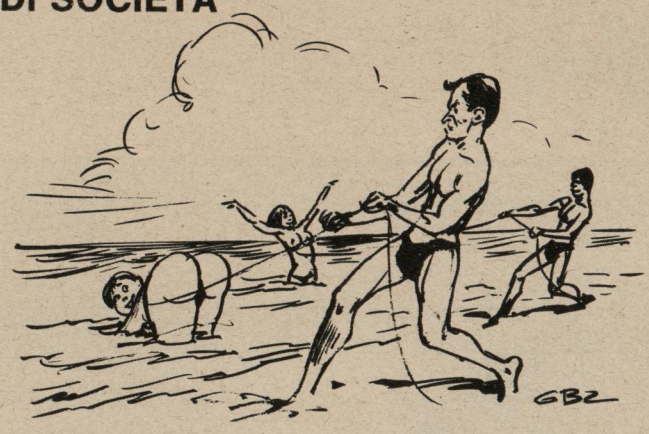
ALLE GALAPAGOS GRATIS!



Questa istantanea è stata scattata nel salone di una grande agenzia di viaggi di Palermo. La gentile lettrice che si riconoscerà nella fotografia, verrà spedita alle Galapagos gratis (con il foglio di via).

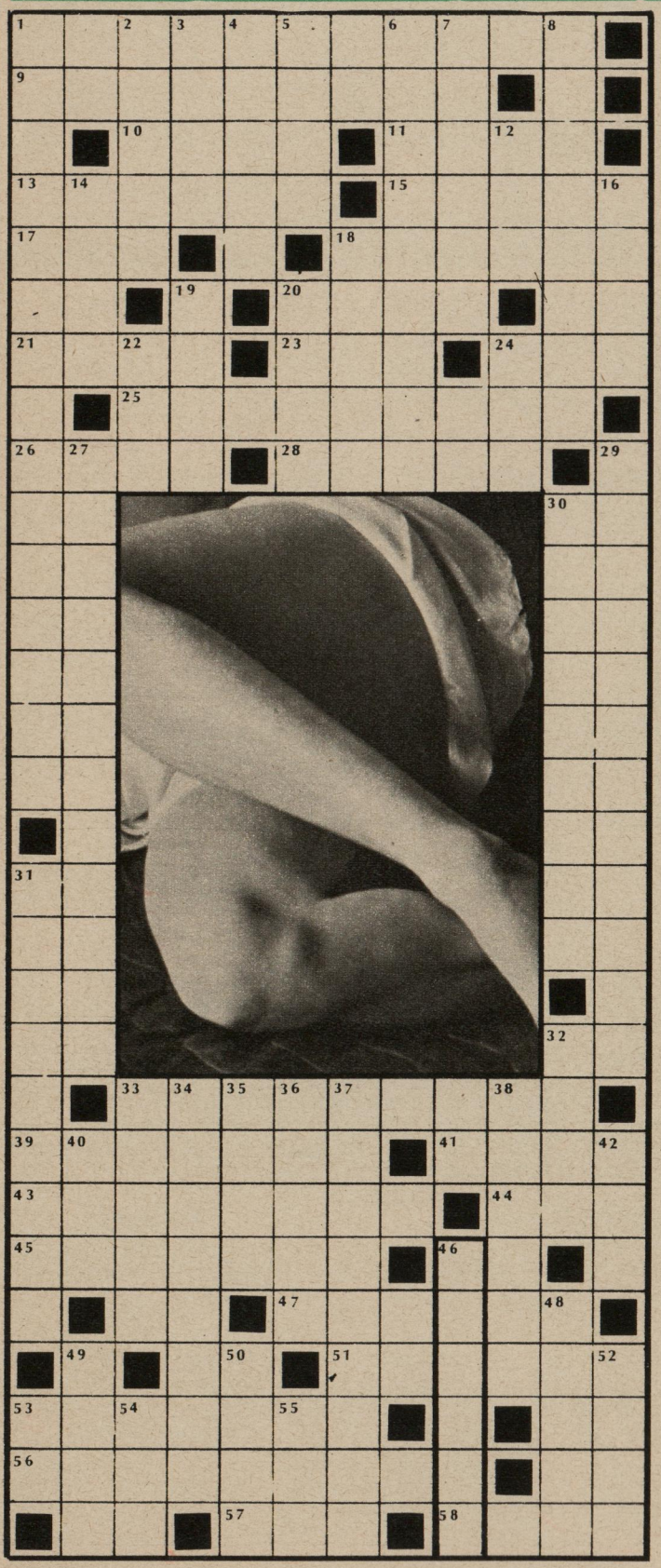
GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

5 LA PESCA PROIBITA



E' un gioco che si fa al mare, le donne in acqua e gli uomini sulla riva. Come si può capire dal nome del gioco, occorrono delle lenze, dei pesci e dei pescatori. Le donne fanno la parte dei pesci e si legano al costume un filaccione. Cinque donne, cinque filaccioni. Gli uomini, i pescatori cioè, non devono assistere all'operazione in modo da essere completamente all'oscuro di quale donna ha una certa lenza appiccicata addosso. E il gioco ha inizio: le donne, lasciando un capo del filo a terra, si immergono nell'acqua. I pescatori, quindi, scelgono una lenza e tirano: il « pesce » che verrà a riva, sarà suo. Quando le scelte saranno completate, i pescatori dovranno calarsi in acqua e sciogliere le donne catturate. Per questa operazione sono concessi cinque minuti di tempo, in modo che i pescatori possano fare con calma.

Nel giro successivo, saranno gli uomini a fare la parte dei « pesci ».



7. PAROLE CROCIATE

Nelle caselle in neretto apparirà la parte anatomica della foto

ORIZZONTALI: 1. Perder la testa non solo per un paio di gambe - 9. Sa andare anche sott'acqua - 10. Esame psicologico - 11. Quello duro dà filo da torcere - 13. Ascoltato e capito - 15. Nettare elaborato - 17. Né tue, né sue - 18. Spiegar la voce (tr.) - 20. La difende un portiere! - 21. Conosciuta da molti - 23. Ente Nazionale Idrocarburi - 24. La dea della discordia - 25. Assalire... con la colla! - 26. Nome di donna - 28. Rampicanti tropicali - 33. Si coniuga per prendere il sole integrale - 39. I luoghi che preferiscono gli innamorati - 41. Ampi ingressi - 43. Riuscire ad avere - 44. Terrazze agricole - 45. La bevanda degli dei - 47. Rame più zinco - 51. Le pecore senza peli! - 53. Complicato nel giallo - 56. Dopo averlo coniugato la vergine non è più tale - 57. Est Sud Est - 58. La fine del Pater.

VERTICALI: 1. Quelle che non si scorderanno mai - 2. La prima è sempre movimentata - 3. Per esse Dio non c'è - 4. Pericolosi quelli cadenti - 5. Numero volante! - 6. L'erba che profuma in cucina - 7. Colano dai pini - 8. E' un cattivo conduttore! - 12. Vi lavora il cast - 14. Una casa piena d'amore! - 16. Per salirle fanno venir l'affanno - 18. Stracci, brandelli - 19. Giorno stabilito - 20. Precede Madrid squadra calcistica - 22. Un colpo sul tamburo nella foresta - 24. Misure agrarie - 27. La donna davanti alla quale bisogna togliersi il cappello! - 29. Non le è bastato! - 30. Vivono more uxore - 31. Ne è maestro il don Giovanni - 32 - Sono birboni o mancini - 33. Sapienti ed eruditi - 34. Si recano alle urne - 35. Una piccola donna! - 36. Un'interessante cavità femminile - 37. Alla segretaria conviene tenerselo buono! - 38. E' detta anche pernice grigia - 40. Queste in breve - 42. La miss acconsente (y=i) - 46. Si vorrebbe accarezzare quella della foto - 48. Un anestetico - 49. Assicura contro le malattie - 50. Brevi viaggi di piacere - 52. Secondo Eva non era perfetto! - 54. Lui, lei e l'altro - 55. Brucia in cucina.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1.

ORIZZONTALI: 1. Gelosi - 7. Promessa - 14. Esitare - 15. Oneste - 16. Latori - 17. Esortare - 19. Ina - 20. Ire - 21. Dintorno - 22. Star - 24. Emicrania - 25. Atea - 27. Accertare - 29. Inermi - 31. Sola - 33. Spiriti - 36. Nonna - 38. Ragu - 40. Iseo - 41. Tra - 42. Bramata - 44. Torta - 45. Ivi - 46. Coscie - 48. Sci - 50. Car - 51. Monili - 54. Crini - 55. Ari - 56. Dal - 57. Apice.

VERTICALI: 1. Gelide - 2. Esanime - 3. Litanici - 4. Oto - 5. Sartorie - 6. Iri - 8. Rose - 9. Ono - 10. Meritarsi - 11. Estrattori - 12. Sta - 13. Sera - 17. Eroici - 18. Eva - 20. Innamorate - 23. Realistici - 26. Arate - 28. Mantenuto - 30. Non - 32. Mora - 33. Sgarro - 34. Puttana - 35. Ioni - 37. Abusare - 39. Amo - 43. Bocca - 47. Cri - 48. Slip - 49. Ano - 51. Mia - 52. Ira - 53. Zie.

2.

1) La luna; 2) la parte alta della veste; 3) i capelli; 4) la lettera (A) del cartello « SALDI »; 5) il fianco sinistro; 6) la peluria del pube; 7) la pozzanghera sul marciapiede; 8) il preservativo; 9) la « linguetta » della borsa; 10) la mela.

3.

R è gola - remo V - I mento = REGOLARE MOVIMENTO.

5.

F A meli - coscia C A L - L O U mano = FAMELICO SCIACALLO UMANO.

6.

L'ombra n. 3. Le altre si escludono per i seguenti motivi: 1) il seno è più turgido; 2) i lineamenti sono diversi; 4) il polso con la mano sono più sollevati.

7.

ORIZZONTALI: 1. Innamorarsi - 9. Nuotatore - 10. Test - 11. Osso - 13. Inteso - 15. Miele - 17. Mie - 18. Cantar - 20. Rete - 21. Nota - 23. Eni - 24. Ate - 25. Attaccare - 26. Irma - 28. Liane - 33. Denudarsi - 39. Isolati - 41. Atri - 43. Ottenere - 44. Aie - 45. Nettare - 47. Ottone - 51. Tosate - 53. Intrigo - 56. Maritarsi - 57. Ese - 58. Amen.

VERTICALI: 1. Indimenticabili - 2. Notte - 3. Atee - 4. Massi - 5. Otto - 6. Aromatica - 7. Resine - 8. Isolante - 12. Set - 14. Nido - 16. Erte - 18. Cenci - 19. Data - 20. Real - 22. Tam - 24. Are - 27. Rispettabile - 29. Insoddisfatta - 30. Concubine - 31. Seduzioni - 32. Tiri - 33. Dotti - 34. Elettori - 35. Nana - 36. Utero - 37. Direttore - 38. Starna - 40. Ste - 42. Ies - 46. Coscia - 48. Etere - 49. Inarn - 50. Gite - 52. Eden - 54. Tre - 55. Gas.

TATTILO EDITRICE SPA

MENELIK

DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 37 - Roma - 30 giugno 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale Lire 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate lire 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Registro della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere regolarmente MENELIK, dovranno inviare Lire 100 in francobolli alla: TATTILO EDITRICE SPA - 17 Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

37

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Bernarda, una ragazza dalla straordinaria carica erotica, viene catturata dalla banda di Margie la Tettona e costretta a consegnare le pillole MUTASEX, affidatele dal chimico Rudy Bernasconi. Tali pillole hanno il potere di trasformare gli uomini in donne. Mentre Bernarda se la spassa con il suo carceriere Joe Gastrite, Margie riceve una telefonata da un certo Fregnosky che esige la consegna del MUTASEX. Si accorge però di avere dimenticato la combinazione della cassaforte...

CONTINUA

ifis-cen-cen

SUPERSEX

NELLA TERRA DI JACK LO SVELTO

da « The adventures of Supersex » di Alan Ferguson
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Sukamel, Gran Signore del Pianeta Coiton, a centinaia di milioni di anni luce, nella Galassia, invia sulla terra in missione « top-secret », l'Agente Spaziale SUPERSEX, che, in possesso degli extra-poteri, si materializza in un « contenitore-terrestre » per compiere la sua missione. Avventurosamente coinvolto prima nel GODILAND, poi contro la M.A.F.I.c.A., il BOXING RACKET, nella GUERRA DELLE FROCITE, nello STATO DI LESBONIA, alle SUSSUALIADI 72, nello STATO DI CIAVALEK e nell'isola del GUARDAFREGAR, è stato sbalzato nello spazio-tempo a causa del suicidio del precedente contenitore, ed è ora ospite del famoso pistolero messicano MINKY JOHN, che condannato dal capo indiano TORO-PER-MODO-DI-DIRE, viene liberato dalla PASSERA FREMENTE, ed ha l'occasione di incontrare DOLLY DALLAPREST in un travolgente amplesso sulla corriera. Arrivato nel MONTANA, la sua avventura con BOKKY NARAK vedette del « TROIANON », finisce tragicamente con la morte della superbona per mezzo del suo amante il maggiore NIK STRONTZING.

UNO DEI PERSONAGGI PIU' TIPICI DEL FAR WEST (IL CINEMA LO HA FRITTO E RIFRITTO VARIE VOLTE) E' "L'EX TERRIBILE PISTOLERO NAUSEATO DALLE PISTOLE". ANCHE MINKY JOHN, OTTAVO "CONTENITORE TERRESTRE" DI SUPERSEX, DOPO LA TRAGICA MORTE DI BOKKY NARAK, SI E' UNIFORMATO AL MODELLO DELL'EX-GUNMAN CINEMATOGRAFICO E HA SEPOLTO LE SUE COLT. INFATTI, LO RITROVIAMO A WATAFAFOTH, PICCOLO CENTRO DEL NORTH DAKOTA, DOVE HA APERTO UNA MODESTA DROGHERIA. LI', NESSUNO LO CONOSCE. NESSUNO, PERCIO', PUO' IMMAGINARE CHE QUEL MITE BOTTEGAIO ABBIA UN PASSATO SPERICOLATO E AVVENTUROSO. QUINDI, COLUI CHE FU CHIAMATO IL "TERRORE DEL MONTANA" E' UN VASO DI COCCIO IN MEZZO A VASI DI FERRO, E COME TALE, E' COSTRETTO A SOPPORTARE LE BEFFE DEI "DURI" LOCALI. MINKY-SEX SUBISCE SENZA REAGIRE. PREFERISCE LA NOMEA DI "MEZZO-UOMO, PIUTTOSTO CHE RICORRERE ALLA VIOLENZA.

CHE FINE FAREBBERO QUESTI DUE, SE MINKY FOSSE ANCORA IL MINKY CHE ABBIAMO CONOSCIUTO NELLE PUNTATE PRECEDENTI? MA PER LORO FORTUNA QUEL MINKY NON E' MAI ARRIVATO A WATAFAFOTH. E' RIMASTO NEL MONTANA, DOVE, ORMAI, GLI SCERIFFI LO DANNO PER MORTO. BEN PIU' FEROCE E' IL PERSONAGGIO CHE ATTUALMENTE IMPEGNA I "MARSHALL" DEL MONTANA E DEGLI STATI CONFINANTI, NORTH DAKOTA COMPRESO. E' UNA "PISTOLERA". SI CHIAMA MAYA LOONA, DETTA "CALAMITY MA'". QUEI POCHI CHE L'HANNO VISTA, E SONO ANCORA VIVI, ASSICURANO C'HE' UN BEL PEZZO DI GNOCCA, MA E' UN VERO SERPENTE A SONAGLI! I CEFFI DELLA SUA BANDA, DI FRONTE A LEI, TREMANO COME SCOLARETTI DELL'ASILO. UN CERTO GIORNO, DOPO UNA CLAMOROSA "ROBBERY" SICCOME LA TERRA DEL MONTANA LE SCOTTA SOTTO I PIEDI, CALAMITY SMOBILITA, FINO A NUOV'ORDINE, LA SUA "GANG", E VA A RIFUGIARSI NEL NORTH DAKOTA, PIU' PRECISAMENTE A WATAFAFOTH, DOVE NON TARDA A FARSI NOTARE...

DEVI BERTELA TUTTA, FINO ALL'ULTIMA GOCCIA! COSI' IMPARI A VENDERE UNA SCHIFEZZA DEL GENERE SPORCACCIONE!

GLU... GLU... GLU...

POCO DOPO, NELLO STESSO LOCALE, UN TALE LE SFIORA, FORSE INAVVERTITAMENTE, IL BELLISSIMO CULO, SUPERBAMENTE FEMMINILE NONOSTANTE I PANTALONI. LA REAZIONE DELLA "PISTOLERA" E' FULMINEA E SPIETATA...

DAMN!.. MI HAI FRACASSATA LA MANO!.. NON POTRO' MAI PIU' IMPUGNARE UN REVOLVER!

E CHI SE NE FREGA, COGLIONACCIO? HAI CERCATO DI PALPARMI E SEI RIMASTO ...PALPATO! E RINGRAZIA DIO CHE NON TI HO FATTO SECCO!

COME TUTTI I "DURI" (ANCHE SE E' UNA "DURA") CALAMITY MA' SI DIVERTE UN MONDO A SFOTTERE LE "MEZZE CARTUCCE". I COSI' DETTI "SOFTMEN", GLI UOMINI MORBIDI, CHE SONO IL CONTRARIO DEGLI "STRONMEN", GLI UOMINI TOSTI. UN GIORNO CH'E' IN VENA DI SPASSARSELA, LA BELLA FUORILEGGE (ORMAI TEMUTISSIMA IN PAESE) VUOL SAPERE CHI SIA IL "SOFT" PIU'... SOFT DI WATAFAFOTH. TUTTI, SENZA IL MINIMO DUBBIO, LE INDICANO QUELLA "FEMMINUCCIA" DI JONNY IL DROGHIERE. DUE MINUTI DOPO, ECCOLA NELLA BOTTEGUCCIA DI MINKY. IL QUALE, PER QUANTO NON L'ABBIA MAI VISTA, CAPISCE SUBITO CON CHI HA A CHE FARE...

...ANCHE SE LA TRATTA COME UNA CLIENTE QUALSIASI...

IN CHE POSSO SERVIRLA, SIGNORA?..

SIGNORINA, PLEASE! SPERO CHE ANCHE VOI, COME TUTTI I DROGHIERI CHE SI RISPETTANO, ABBIATE LA MERCE DI CUI HO BISOGNO!

DI FRONTE ALL'ESPRESSIONE INTERROGATIVA DI MINKY, CALAMITY SI SPIEGA CON LA MASSIMA CHIAREZZA...

ECCO! MI CI VUOLE UN REGGIPETTO DI QUESTA MISURA! CE L'AVETE?

VERAMENTE... QUESTA E' UNA DROGHERIA! PROVATE DAL MERCIAIO!

MENTRE FA LA FACCIA FEROCE E LA VOCE GROSSA, LA "PISTOLERA", DENTRO DI SE', SE LA STA GODENDO...

DAL MERCIAIO? SIETE MATTO? DA QUANDO IN QUA LE MERCERIE VENDONO QUELLO CHE DEBBONO VENDERE LE DROGHERIE? ORA NON MI DIRETE CHE NON AVETE NEPPURE UN PAIO DI MUTANDINE COME QUESTE!

BE'... FORSE...

"CHISSA'! POTREI VEDERE..." CONTINUA MINKY. "COMUNQUE MI OCCORRONO LE MISURE!" SI MUNISCE DI UN METRO E DOPO AVERLO GIRATO ATTORNO ALLE SPLENDIDE TETTE DELLA DONNA, PASSA ALLA COSCIA...

ACCIDENTI CHE COSCE! SONO PIU' PERICOLOSE PERFINO DELLE TETTE, CHE SONO MOLTO PIU' PERICOLOSE DELLE VOSTRE PISTOLE!

DICO SORCETTO! NON TI SARAI MICA MESSO IN TESTA DI FARE LO SPIRITOSO!

MA LA VOCE DI CALAMITY NON E' PIU' IMPERIOSA COME POCO FA. ANCHE QUELLA CHE VIENE CHIAMATA "LA PANTERA DEL MISSOURI" NON PUO' RESTARE INSENSIBILE AGLI STIMOLI EROTICI DI SUPERSEX. ANZI, DATO IL SUO CARATTERE VIOLENTO, LA FUORILEGGE PASSA AL SODO...

NON FARE IL FINTO TONTO, FIGLIO DI UNA PUTTANA! HO L'IMPRESSIONE CHE IN CERTE COSE CI SAI FARE!

AVANTI!.. DATTI DA FARE! MA STA ATTENTO! SE MI DELUDI TI SPARO!

MA IO... NON SO! PROVERO'. ... SPERIAMO!

MA ANCHE SUPERSEX, DI FRONTE ALLA NUDITA' FEMMINILE, HA COMINCIATO A "IPERMONIZZARE" IL SUO INVOLUCRO UMANO. NELLE VENE DI MINKY IL SANGUE CIRCOLA PIU' VELOCE E PIU' CALDO. CALAMITY SI PA' AL MASCHIO VITTORIOSO SENZA NASCONDERGLI IL SUO RANCORE...

FORZA, BASTARDO! O GODO O T'AMMAZZO!

STATTENE BUONA, CHE IO TI STRAPAZZO!

GRAN PISTOLERA, TI PIACE IL PISTONE!

STA ZITTO E FA', MALEDETTO MONTONE!

A TE DUE BISONTI TI FANNO IL SOLLETICO!

SOTTO! PIU' FORTE! NON FARE IL PATETICO!

FACEVI LA FURBA E TI HO MESSA ALLA CUCCIA!

L'HAI TUTTA DI SOTTO... LA MEZZA CARTUCCIA!

SON L'APE REGINA E TU SOLO IL FUCO!

E' SEMPRE QUESTIONE DI TAPPO E DI BUCO!

CORAGGIO, DROGHIERE! FRA POCO CI SONO!

SE HAI VISTO GIA' IL LAMPO, ARRIVA ANCHE IL TUONO!

NONOSTANTE LO SCAMBIO DI PUNZECCHIATURE DI SFOTTO', LA POTENZA ASTRO-VIRILE DI SUPERSEX PIEGA, COLPO SU COLPO, LA RESISTENZA BEFFARDA DI CALAMITY. DALLA DURA SCORZA DELLA "PISTOLERA" AFFIORA LA FEMMINA CHE TRATTIENE IL FIATO...

HAI PERSO LA VOCE! SAI SOLO GRUGNIRE?

BASTA!.. NON SENTI CHE STO' PER... MOOORIRE?

IL "SEXY-FORCING" DELLA COPPIA SI CONCLUDE, ALL'IMPROVVISO, CON QUELL'URTO EROTICO ("EROTIC DEFLAGRATION", PER I SESSUOLOGI AMERICANI) CHE CARATTERIZZA, OGNI VOLTA, IL "TERMINAL OF COITUS" DI SUPERSEX, GIGANTEGGIANTE NELLE STRUTTURE LIMITATE DEI SUOI "CONTENITORI UMANI". MENTRE CALAMITY, SI ABBANDONA, TRAMORTITA, ALL'ABISSO "ORGASMATICO", SUL BRACCIO DI MINKY-SUPER SI PROFILA, INCANDESCENTE, IL "SEGNO DEL SESSO RUGGENTE" E SIBILA, FRA LE SUE LABBRA, L'"ULTRASUONO" DESTINATO AI CONFINI REMOTI DELLA GALASSIA DOVE IL SUPREMO FECONDATORE DELLO SPAZIO NE INTERPRETERA' IL MISTERIOSO SIGNIFICATO.

¡FIS-CEN-CEN!

E CON QUESTO, CI VEDIAMO LA PROSSIMA SETTIMANA!..

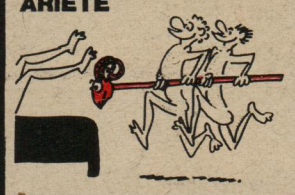
CONTINUA

L'OROSCOPONE DI MENELIK

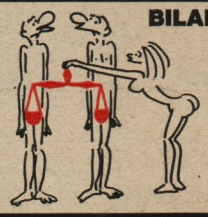
dal 23 al 29 giugno

LUI: piacevolissima avventura con una sosia di Carla Fracci. Pene: sulle punte. Masturbatori: col tutù. LEI: strabiliante flirt con un sosia di Tony Cucchiara. Clitoride: geometrico. Masturbatrici: con la zagara. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior di pisello - a forza di scopar, vola l'uccello! ». SOGNI: masturbatore, vederlo = fortuna al gioco. LOTTO: 1, 7, 21 (NA).

ARIETE



BILANCIA

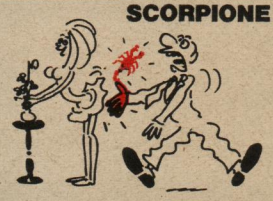


LUI: inatteso, piacevolissimo incontro con una sosia di Patty Pravo. Pene: iberico. Masturbatori: con la foglia di fico. LEI: inatteso flirt con il Mago di Baranzate. Masturbatrici: con la genzianella. POSIZIONE COITALE x 2: « Fiorin d'argento » - più dolce è la scopata e più la sento! ». SOGNI: 69, vedere una coppia farlo = potrete trovare un tesoro. LOTTO: 69 (MI).

LUI: coito inatteso nel buio di una grotta. Testicoli: stalagmitici. Masturbatori: col pipistrello. Omosex: romantico incontro con un sosia del cercopiteco. LEI: tendenza a sgradevoli venti intestinali. POSIZIONE COITALE x 2: « Fiorin di prato - a forza di scopar, muoio ammazzato ». SOGNI: stitico, vederlo = traversie economiche. LOTTO: 19, 35, 51 (PA).

TORO

SCORPIONE



LUI: emozionante avventura di viaggio con una svizzera. Glande: lacustre. Masturbatori: con l'arco. Omosex: romantico incontro con un sosia di Guglielmo Tell. LEI: tendenza alla ninfomania. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior di verbena - è meglio una scopata, che una cena! ». SOGNI: culetto, d'una amica vederlo = possibili disturbi alla prostata (o alle ovaie). LOTTO: 7 (CA).

LUI: inattesa, piacevole pippa, al museo, da parte di una turista. Scroto: marmoreo. Masturbatori: riposo. LEI: sconcertante amplesso, in aereo, con un arabo. Vagina: dirottata. Masturbatrici: col flipper. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior di ricotta - se ha voglia di scopar, fugge la potta! ». SOGNI: gravida, congiungersi con una = fortuna in amore. LOTTO: 11, 13 (CA).

GEMELLI

SAGITTARIO

LUI: totale mancanza d'erezione. Pene: esaurito. Masturbatori: con la camomilla. LEI: una inattesa sodomizzazione vi procurerà ineffabile godimento. Vulva: gelosa. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior d'erba fina, - ogni tanto ci vuol la leccatina! ». SOGNI: fare pipì, vedere un'Altissima Personalità = perderete il tram. LOTTO: 41, 46 (NA).

LUI: erezioni gagliardissime alla Biennale di Venezia. Omosex: romantico incontro con uno schizofrenico. LEI: reiterati orgasmi con un sosia di Jack Lemmon. Piccole labbra: scettiche. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior d'erbe amare - che gran scopata è quella in mezzo al mare ». SOGNI: bocchinara, vederla = incarico di fiducia. LOTTO: 6, 66 (Roma).

CANCRO

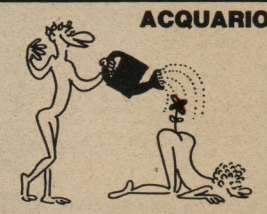
CAPRICORNO

LUI: inatteso incontro con una bellissima venditrice di almanacchi. Scroto: bisestile. LEI: improvviso coito fra le rovine d'un castello. Masturbatrici: col falconetto. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior d'erba dura - ogni scopata è bella, fin che dura! ». SOGNI: trabocchetto, vederci cascar dentro la moglie = vincita al lotto. LOTTO: 7, 17, 77 (GE).

LUI: erronea manomorta al cinema con un campione di « Rischiatutto ». Sperma: esperto. Masturbatori: non più di 13 volte all'ora. LEI: tendenza a perdite salmistrate. Masturbatrici: riposo. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior di finocchio - non confondete il cacchio con il cocchio! ». SOGNI: culattiere, incontrarlo = pericolo d'emorroidi. LOTTO: 46, 47, (MI).

LEONE

ACQUARIO

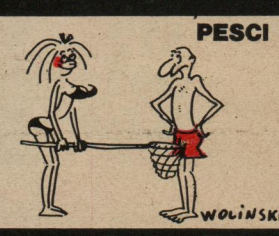


LUI: imbarazzatissima erezione in presenza di una celebre medaglia al valor civile. Prepuzio: decorato. Masturbatori: in trincea. LEI: romantico incontro con un sosia di Pietro Micca. Monte di Venere: fumogeno. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior tricolore, - si scopa più col pene che col cuore ». SOGNI: ardito all'assalto, vederlo = eredità in vista. LOTTO: 16, 47 (PA).

LUI: pericolosa tendenza all'esibizionismo. Glande: vanitoso. Masturbatori: con un calzante. Omosex: romantico incontro con un sosia di Carlo Simoni. LEI: imprevista, esperienza con una sosia di Margaret Lee. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior di zucchina - prima la siesta, poi la scopatina! ». SOGNI: defecare, vedere un elefante = processo in vista. LOTTO: 16, 18, 22 (VE).

VERGINE

PESCI



LUI: strabilianti erezioni in presenza di una sosia della campionessa Buttafarro. LEI: una ingropponata muterà il corso della vostra esistenza. Masturbatrici: ripensate ai baci del dottor Inardi a Lusetti. POSIZIONE COITALE x 2: « Fior di girasole - meglio, scopare che le scarpe al sole! ». SOGNI: ippopotamo danzante, vederlo = pericolo d'insolazione. LOTTO: 10, 12 (BA).

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI